

# PRIMO RAPPORTO FOR.TE. 2004 - 2006

PIÙ  
for

*for.te.*

# PRIMO RAPPORTO FOR.TE. 2004-2006



# INDICE

<b>Presentazione</b> .....	<b>5</b>
<b>Introduzione</b> .....	<b>7</b>
<b>1. Chi siamo</b> .....	<b>9</b>
1.1 <i>Nascita di For.Te.</i> .....	9
1.2 <i>Gli Organi di For.Te.</i> .....	10
1.3 <i>I Comitati di Comparto</i> .....	10
1.4 <i>L'organizzazione del Fondo</i> .....	10
<b>2. Le imprese di For.Te.</b> .....	<b>13</b>
2.1 <i>Analisi degli aderenti a For.Te.</i> .....	13
2.2 <i>Analisi delle imprese italiane</i> .....	18
2.3 <i>Confronto imprese aderenti e imprese italiane</i> .....	21
2.4 <i>Confronti imprese aderenti e beneficiarie degli Avvisi</i> .....	24
<b>3. Le risorse di For.Te.</b> .....	<b>27</b>
3.1 <i>Le risorse di start-up</i> .....	27
3.2 <i>Le risorse 0,30%</i> .....	28
<b>4. Le procedure di accesso al finanziamento dei Piani</b> .....	<b>31</b>
4.1 <i>Gli Avvisi di For.Te.: caratteristiche trasversali</i> .....	31
4.2 <i>La valutazione dei Piani</i> .....	37
4.3 <i>Avviso 1/04</i> .....	43
4.4 <i>Avviso 1/05</i> .....	53
4.5 <i>Avviso 1/06</i> .....	58
4.6 <i>Gli Avvisi successivi allo start-up</i> .....	67
<b>5. La formazione finanziata attraverso lo start-up: una lettura d'insieme dei dati</b> ...	<b>69</b>
5.1 <i>I Piani e i progetti</i> .....	69
5.2 <i>Le imprese coinvolte</i> .....	70
5.3 <i>I lavoratori coinvolti</i> .....	73
5.4 <i>Tematiche e modalità formative</i> .....	78
<b>6. Analisi delle attività propedeutiche</b> .....	<b>81</b>
6.1 <i>Definizione, importi, utilizzo</i> .....	81
6.2 <i>I progetti dei Comitati di Comparto</i> .....	81
<b>Conclusioni</b> .....	<b>93</b>

## PRESENTAZIONE

*A tre anni dall'inizio dell'attività For.Te., il Fondo interprofessionale per la formazione continua del Terziario, intende offrire una panoramica sui risultati conseguiti.*

*L'iniziativa ha anche lo scopo di rappresentare la complessità di un meccanismo attraverso il quale le Parti sociali costituenti hanno messo a punto nuove opportunità per diffondere in maniera capillare una cultura della formazione continua condivisa e coerente con le necessità di crescita di aziende e lavoratori.*

*I risultati appaiono particolarmente significativi dal momento che For.Te. opera in un contesto di intersettorialità che lo rende unico rispetto agli altri Fondi interprofessionali per la formazione continua dei dipendenti.*

*Notevole impegno è stato necessario per organizzare il Fondo, per pubblicizzarlo, per decidere come utilizzare al meglio le risorse sia di start-up che di 0,30%, per diffondere la cultura della formazione condivisa, per mettere a punto gli avvisi e per assistere i soggetti interessati a parteciparvi.*

*Analogamente è risultato laborioso analizzare i piani e valutarli, decidere in merito ai finanziamenti, seguire e controllare in tutte le loro fasi i piani approvati, valutare le problematiche sorte in occasione di ogni singolo avviso al fine di impostare il successivo.*

*In questa logica va evidenziato il ruolo svolto dagli Organi e dal personale del Fondo, che ha facilitato il conseguimento dei fini istituzionali, nonché il costante dialogo con le Parti sociali, le realtà imprenditoriali e gli altri soggetti che interagiscono con il Fondo.*

*Il primo Rapporto For.Te., esaminando essenzialmente il triennio 2004-2006, illustra nel dettaglio queste attività e i risultati conseguiti. L'aver utilizzato tutte le risorse di start up, messe a disposizione dal Ministero dimostra che Forte ha saputo coniugare capacità organizzative e le aspettative in materia di formazione continua espresse dalle imprese e dai lavoratori che operano nei vari settori economici di riferimento.*

*Si tratta ora, con l'apporto di tutte le componenti, di raccordare meglio i tempi del Fondo con quelli delle imprese e di tutti i soggetti con cui For.Te. dialoga. Tale obiettivo potrà essere conseguito standardizzando i percorsi operativi e rendendo pubbliche con largo anticipo le scelte adottate.*

*Per quanto riguarda l'Avviso 1/06, questo ha rappresentato il punto di svolta, sia in termini quantitativi che qualitativi, nell'attività del Fondo. Si registra, tra l'altro, una crescita dei richiedenti, un cambiamento della loro composizione con un incremento del peso dei sogget-*

*ti appartenenti a settori economici diversi da quelli di riferimento di For.Te. nonché un migliore rapporto tra le varie tipologie di piano.*

*L'attuale assetto che vede iscritte circa 93 mila realtà imprenditoriali con oltre 1.500.000 dipendenti ci induce ad adeguare l'impianto dei prossimi avvisi in una logica di maggiore rispondenza alle esigenze delle imprese e dei lavoratori destinatari della formazione.*

*E' questa la sfida che For.Te. deve affrontare, con l'apporto di tutti gli attori chiamati a declinare nel concreto gli strumenti normativi ed operativi a disposizione per diffondere e per rendere reale la cultura della formazione continua, quale leva attiva in un mercato del lavoro in costante evoluzione.*

*La Presidenza di For.Te.*

## INTRODUZIONE

Con il varo dell'articolo 118 della legge 388/00<sup>1</sup>, è stato determinato il quadro di riferimento per la creazione dei Fondi Interprofessionali, gestiti dalle Parti sociali, per la formazione continua dei lavoratori dipendenti delle imprese private.

Per il nostro Paese si tratta di un importante cambiamento. Le Parti sociali diventano gli attori determinati per lo sviluppo delle risorse umane poiché a loro è delegata sia la gestione paritetica dei Fondi che l'azione da svolgere in azienda e sul territorio per concordare i Piani formativi.

Il Decisore politico ha messo a disposizione dei Fondi due linee di finanziamento. La prima quella di start-up è stata gestita dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la seconda agisce di tanto in quanto i singoli datori di lavoro scelgono di aderire a un Fondo destinando lo 0,30 del monte salari dei propri dipendenti.

Se tutte le aziende scegliessero di aderire ai Fondi, prospettiva che si sta delineando, questi ultimi potrebbero gestire oltre 600 milioni di Euro l'anno.

For.Te. è uno dei primi Fondi Interprofessionali che sono stati costituiti. Vi aderiscono 93.369 datori di lavoro che hanno 1.531.711 lavoratori dipendenti<sup>2</sup>. Le risorse di start-up assegnate dal Ministero sono state 46 milioni di Euro. Il gettito contributivo medio annuo derivante dallo 0,30 è circa 70 milioni di Euro. Il finanziamento dei Piani formativi dei 4 Avvisi emanati dal 2004 al 2006 è stato pari a 170.173.858 Euro (cfr. tab. 14).

Tramite rapporti periodici il Fondo intende presentare i risultati del proprio lavoro. Questo Primo Rapporto è dedicato prevalentemente all'illustrazione delle attività poste in essere nel periodo 2004 – 2006 sia con le risorse di start-up assegnate dal Ministero del Lavoro che con quelle derivanti dal gettito dello 0,30.

Il presente Rapporto è strutturato in sei capitoli. Nel primo si descrive la nascita del Fondo e la sua struttura organizzativa; nel secondo si studiano le caratteristiche delle imprese aderenti a For.Te. (dimensione, localizzazione territoriale, settore di attività) anche comparandole con quelle beneficiarie dei finanziamenti. Il terzo capitolo illustra le risorse a disposizione di For.Te.

---

<sup>1</sup> Successivamente modificato e integrato dall'art. 48 della legge 289/02 e dall'art. 1 comma 151 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

<sup>2</sup> Dati aggiornati a maggio 2007.

Le procedure che For.Te. ha messo in atto per finanziare i Piani formativi si approfondiscono nel quarto capitolo, con l'analisi degli Avvisi emanati, le modalità di selezione e valutazione e le caratteristiche dei piani presentati e finanziati.

Nel quinto si traccia un bilancio complessivo delle attività finanziate da For.Te. con le risorse di start-up: iniziative realizzate, imprese raggiunte, lavoratori coinvolti, modalità e tematiche della formazione finanziata.

Infine, l'ultima parte è dedicata all'analisi delle attività propedeutiche realizzate dal Fondo, ossia quegli interventi di supporto alla promozione dei piani formativi, come la formazione dei formatori, la realizzazione di seminari informativi, ecc.

# 1. Chi siamo

## **1.1 Nascita di For.Te.**

For.Te. nasce a seguito dell'Accordo istitutivo sottoscritto il 25 luglio 2001 da Confcommercio, ABI, Confetra e ANIA e CGIL, CISL, UIL.

La volontà delle Parti sociali che hanno promosso For.Te. è stata quella di mettere insieme le principali Associazioni di categoria del terziario per costituire un Fondo capace di garantire opportunità di formazione continua per tutti i lavoratori del settore privato.

L'attività di costruzione degli atti fondativi di For.Te. (Statuto e Regolamento) ha impegnato le Parti sociali fino al 2002. Nel periodo 2002 – 2004 il Fondo si è concretamente strutturato. La principale attività del Fondo è quella di promuovere, approvare e finanziare piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali, concordati tra le Parti i cui beneficiari sono i lavoratori delle imprese aderenti a For.Te.

Inoltre, anche per favorire l'avvio delle attività, è stato previsto che For.Te. possa promuovere e finanziare azioni, cosiddette trasversali, come ad esempio la formazione degli operatori delle Parti sociali che hanno promosso il Fondo, azioni propedeutiche ai piani formativi, ecc.

### **BOX DI APPROFONDIMENTO - ADESIONE A FOR.TE.**

#### ***Chi può aderire***

Tutte le aziende che sono tenute a versare il contributo contro la disoccupazione involontaria per i propri dipendenti (di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni) possono aderire a For.Te.

#### ***Come aderire***

Aderire a For.Te. è semplice, basta indicare sul modello INPS DM10/2, quadro B, il codice adesione Fondo "FITE". L'adesione a For.Te. è gratuita, non comporta alcun costo né per l'azienda né per i lavoratori, e vale sino a revoca.

#### ***Quando aderire***

I datori di lavoro devono comunicare entro il 31 ottobre di ogni anno all'INPS, attraverso il modello di denuncia contributiva DM10/2, adesioni e/o disdette le quali produrranno effetti finanziari e contributivi dal 1° gennaio dell'anno successivo.

#### ***Come For.Te. verifica l'adesione***

Il Fondo verifica l'adesione tramite il data base delle imprese aderenti fornito dall'INPS.



## ***1.2 Gli Organi di For.Te.***

Come tutti i Fondi Interprofessionali, For.Te., istituito come Associazione ai sensi del capo II, titolo II, Libro Primo del codice civile, è amministrato da Organi paritetici che sono espressione delle parti datoriali e sindacali. Gli Organi restano in carica per quattro anni; il loro rinnovo è previsto a settembre 2007.

Gli Organi di For.Te. sono:

- **Assemblea:** è composta da 60 membri, di cui la metà in rappresentanza delle Associazioni dei datori di lavoro e l'altra metà in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali.
- **Consiglio d'Amministrazione:** è costituito da 24 membri, 12 designati dalle parti datoriali e 12 dalle parti sindacali.
- **Presidenza:** è composta da un Presidente di nomina datoriale ed un Vice Presidente di nomina sindacale.
- **Collegio dei Revisori dei Conti:** è composto da tre membri: uno designato dalle Associazioni datoriali e uno da quelle sindacali. Il Presidente, invece, è nominato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

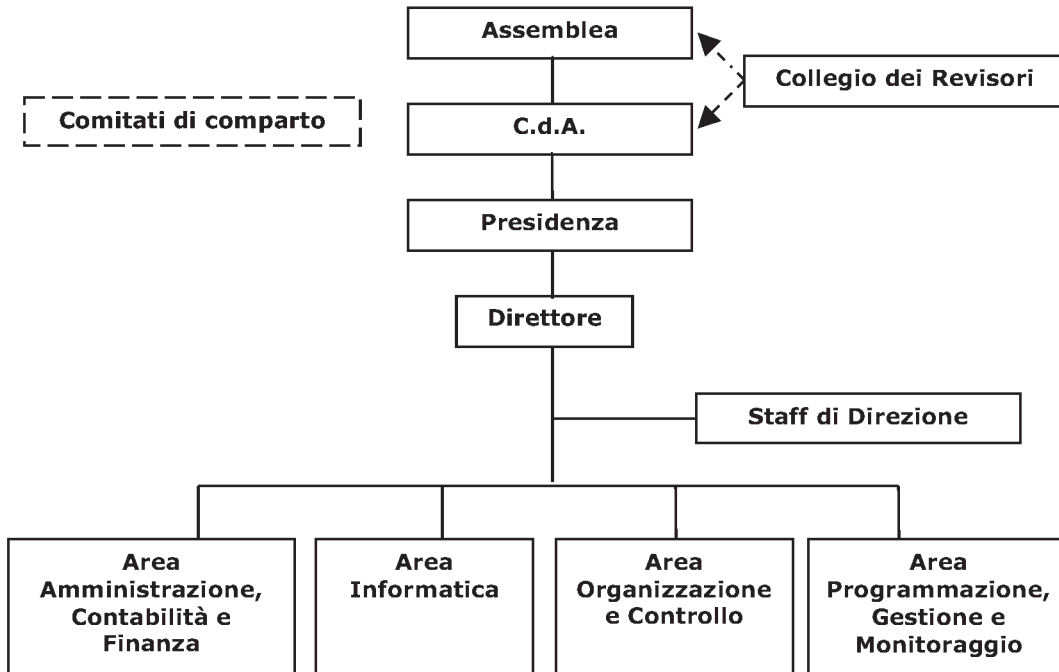
## ***1.3 I Comitati di Comparto***

Al fine di valorizzare le caratteristiche di ogni settore incluso nel Fondo sono stati istituiti i "Comitati di Comparto", a cui è stato assegnato il ruolo fondamentale della valutazione tecnica dei Piani formativi e quello della ideazione delle attività propedeutiche. Ai quattro Comitati di Comparto (Commercio, Turismo e Servizi; Creditizio Finanziario; Logistica, Spedizioni e Trasporti; Assicurativo) previsti dal primo Regolamento ne è stato poi affiancato un quinto dedicato ad "Altri Settori Economici", in quanto sia tra gli aderenti a For.Te. che tra i partecipanti agli Avvisi si è rilevata la presenza di imprese non afferenti ai comparti previsti. I membri di tali comitati, espressioni delle Parti sociali, hanno tutti una specifica competenza nel settore della formazione.

## ***1.4 L'organizzazione del Fondo***

Nell'ottobre 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la struttura organizzativa di For.Te. (cfr. graf.1).

**Graf. 1 - Organigramma di For.Te.**

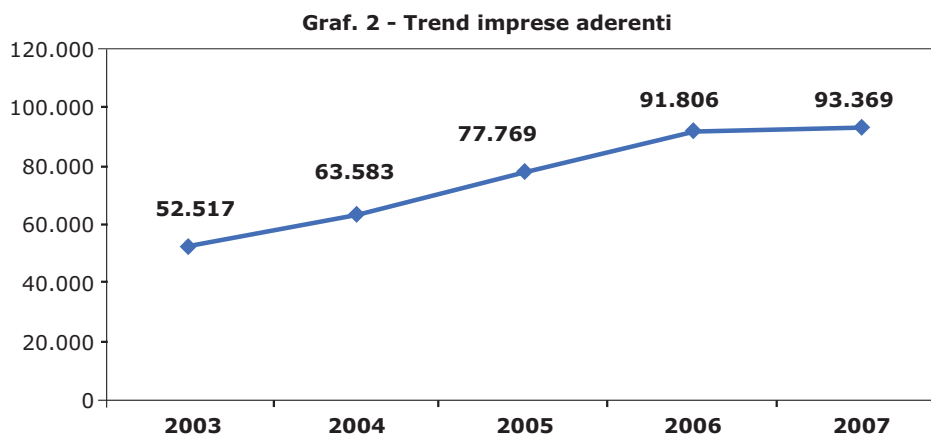


Attualmente il Fondo ha un organico di 20 dipendenti.

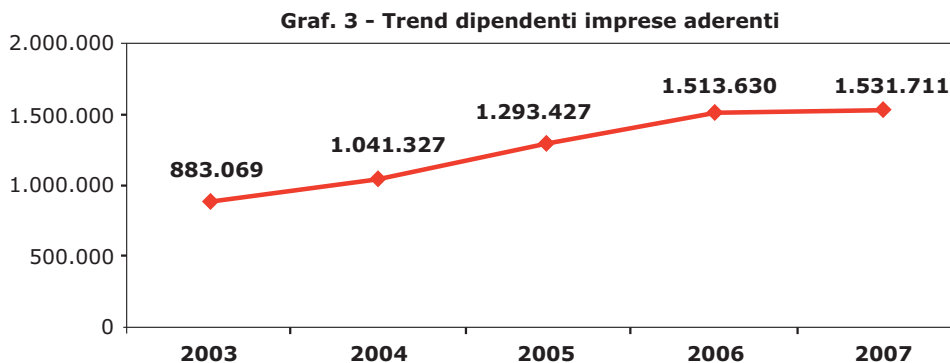
## 2. Le imprese di For.Te.

### 2.1 Analisi degli aderenti a For.Te.

Attualmente aderiscono a For.Te. 93.369 imprese<sup>3</sup>, con 1.531.711 lavoratori dipendenti. Il trend delle adesioni al Fondo<sup>4</sup> è in costante crescita; dal 2003 al maggio 2007 esse sono aumentate del 77,7% con un incremento annuo di circa il 20%.



In corrispondenza della crescita delle adesioni si è incrementato anche il numero dei lavoratori dipendenti nelle imprese: 73% in più dal 2003 ad oggi.



<sup>3</sup> L'INPS mette a disposizione il numero di matricole aderenti; un'azienda può avere più matricole e/o più P.IVA o CF. Pertanto, si legga numero di aziende come numero di matricole.

<sup>4</sup> Depurato da cessazioni e revoche.

Nell'andamento delle iscrizioni i picchi più significativi, oltre che in corrispondenza al periodo annuale previsto dall'INPS<sup>5</sup> per le adesioni, sono stati registrati in corrispondenza all'emanazione degli Avvisi con particolare riferimento all'Avviso 1/06.

Le 93 mila imprese si collocano prevalentemente al nord. In particolare il 40,8% al nord est, il 33,2% al nord ovest, il 13,5% al centro e il 12,5% al sud e isole. I lavoratori dipendenti delle imprese aderenti sono circa 1,5 milioni.

A livello regionale è da segnalare che la Lombardia, con il 24,1% delle imprese, ha il 43% dei lavoratori. Il peso delle piccole appare prevalente in Emilia Romagna, dato che al 13,5% delle imprese corrisponde il 7,8% dei lavoratori. Opposta appare la situazione del Lazio, 2,6% aziende e 8,4% lavoratori (cfr. tab. 1).

---

<sup>5</sup> "(...) La nuova formulazione della norma fissa al 31 ottobre di ogni anno, con effetti dal 1 gennaio dell'anno successivo, il termine per esprimere l'adesione, in precedenza stabilito al 30 giugno (...)" (circ. INPS n. 67 del 24/05/05).

**Tab. 1 - Imprese aderenti a For.Te. e relativi dipendenti per regione**

<b>Regione</b>	<b>N° Imprese</b>	<b>% Imprese</b>	<b>N° Dipendenti</b>	<b>% Dipendenti</b>
Piemonte	6.064	6,5%	80.056	5,2%
Valle d'Aosta	463	0,5%	5.538	0,4%
Lombardia	22.465	24,1%	658.781	43,0%
Liguria	1.922	2,1%	18.558	1,2%
Trentino Alto Adige	6.462	6,9%	44.164	2,9%
Veneto	14.905	16,0%	172.527	11,3%
Friuli Venezia Giulia	4.144	4,4%	31.412	2,1%
Emilia Romagna	12.582	13,5%	118.939	7,8%
Toscana	5.507	5,8%	91.114	5,9%
Umbria	1.266	1,4%	12.946	0,8%
Marche	2.675	2,9%	21.072	1,4%
Lazio	2.449	2,6%	128.813	8,4%
Abruzzo	790	0,8%	12.678	0,8%
Molise	226	0,2%	1.003	0,1%
Campania	2.154	2,3%	38.945	2,5%
Puglia	2.388	2,6%	24.551	1,6%
Basilicata	278	0,3%	2.420	0,2%
Calabria	966	1,0%	10.076	0,7%
Sardegna	2.491	2,7%	17.190	1,1%
Sicilia	3.134	3,4%	40.718	2,7%
n.d.	38	0,0%	210	0,0%
<b>Totale</b>	<b>93.369</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.531.711</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni For.Te., su dati INPS (aggiornati a maggio 2007)

Per quanto riguarda i settori economici interessati (cfr. tab. 2), si rileva una prevalenza del Commercio (45,5%). C'è altresì una presenza significativa di imprese afferenti ai settori: alberghi e ristoranti (sezione H, 23,4%), attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese (sezione K, 12,7%). I comparti della sezione J (Attività finanziarie), tra cui banche e assicurazioni, hanno un peso pari al 3,4% sul totale degli aderenti, ma in ter-

**Tab. 2 - Imprese aderenti a For.Te. e relativi dipendenti per settore di attività economica**

<b>Settore di attività economica (Sezioni)</b>	<b>N° Imprese</b>	<b>% Imprese</b>	<b>N° Dipendenti</b>	<b>% Dipendenti</b>
<b>A</b> - Agricoltura, caccia e silvicoltura	206	0,2%	889	0,1%
<b>C + D</b> - Estrazione di minerali + attività manifatturiere	2.619	2,8%	32.419	2,1%
<b>E</b> - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	46	0,0%	4.422	0,3%
<b>F</b> - Costruzioni	629	0,7%	5.014	0,3%
<b>G</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	42.463	45,5%	477.610	31,2%
<b>H</b> - Alberghi e ristoranti	21.895	23,4%	168.481	11,0%
<b>I</b> - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.548	3,8%	85.476	5,6%
<b>J</b> - Attività finanziarie	3.180	3,4%	422.708	27,6%
<b>K</b> - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	11.819	12,7%	263.970	17,2%
<b>L</b> - Amministrazione pubblica	19	0,0%	3.763	0,2%
<b>M</b> - Istruzione	743	0,8%	5.943	0,4%
<b>N</b> - Sanità e assistenza sociale	2.147	2,3%	28.456	1,9%
<b>O</b> - Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.272	3,5%	29.783	1,9%
<b>Q</b> - Organizzazioni ed organismi extra territoriali + proprietari di fabbricati	618	0,7%	2.070	0,1%
<b>n.d.</b>	165	0,2%	707	0,0%
<b>Totale</b>	<b>93.369</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.531.711</b>	<b>100,0%</b>

mini di dipendenti incidono per il 27,6%. Le imprese appartenenti ai settori economici compresi nelle sezioni: A, C+D, F, L, M, N, O hanno un'incidenza pari a 10,3%. I dipendenti di tali imprese rappresentano il 6,9% dei lavoratori presi in esame.

Per quanto concerne la classe dimensionale, le aziende aderenti a For.Te. per l'84,8% hanno meno di 10 dipendenti, mentre le grandissime imprese (250 e oltre) rappresentano solo lo 0,7%. In queste ultime però, come prevedibile, sono occupati il 59% dei dipendenti (cfr. tab. 3).

**Tab. 3 - Imprese aderenti a For.Te. e dipendenti per classe dimensionale**

<b>Classe dimensionale</b>	<b>N° imprese aderenti a For.Te.</b>	<b>% Imprese aderenti</b>	<b>N° Dipendenti</b>	<b>% Dipendenti</b>
<b>1</b>	31.189	33,4%	31.189	2,0%
<b>2 - 5</b>	38.332	41,1%	103.586	6,8%
<b>6 - 9</b>	9.609	10,3%	69.391	4,5%
<b>10 - 19</b>	7.612	8,2%	100.405	6,6%
<b>20- 49</b>	3.960	4,2%	119.821	7,8%
<b>50 - 99</b>	1.262	1,4%	86.559	5,7%
<b>100 - 249</b>	764	0,8%	116.461	7,6%
<b>250 e oltre</b>	641	0,7%	904.299	59,0%
<b>Totale</b>	<b>93.369</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.531.711</b>	<b>100,0%</b>

*Fonte: elaborazioni For.Te. su dati INPS (aggiornati a maggio 2007)*

Nello scenario complessivo dei Fondi interprofessionali, circa il 20% delle imprese che hanno espresso l'adesione ad uno dei Fondi, ossia 437.791 imprese<sup>6</sup>, hanno aderito a For.Te., con una quota di dipendenti pari al 26% sui 5.702.279 dipendenti delle imprese aderenti a tutti i Fondi.

<sup>6</sup> Fonte: Rapporto 2006 sulla formazione continua - MLPS

## **2.2 Analisi delle imprese italiane**

Per un'analisi dei potenziali aderenti<sup>7</sup> di For.Te. sono stati elaborati i dati Istat relativi all'Archivio ASIA (Archivio Statistico Imprese Attive). Le imprese considerate sono solo quelle con almeno un dipendente perché solo esse possono aderire attraverso la destinazione dello 0,30<sup>8</sup> dei propri dipendenti. Questa tipologia di imprese (con almeno un dipendente) rappresenta solo il 30% del totale delle imprese attive presenti nell'archivio ASIA 2004 (ossia 4.277.875). Tutto ciò fa esaminare sotto una luce nuova i dati degli aderenti a For.Te.

Nella distribuzione per regione delle imprese in esame si nota una maggiore presenza al nord. Il nord ovest rappresenta il 29,3%, seguito dal nord est con il 22,6 %, sud e isole con il 25,2% ed infine il centro con 23%.

In particolare la Lombardia da sola raggiunge il 18,6% del totale delle imprese, raccogliendo il 25,4% dei lavoratori (cfr. tab. 4).

Il settore economico con la percentuale maggiore di imprese è il commercio (sezione G), seguono con il 22,3% le imprese dei settori afferenti alle sezioni C e D, nelle quali si concentra la percentuale più alta di dipendenti (35,9%) (cfr. tab. 5).

---

<sup>7</sup> Nello scenario dei potenziali utenti del Fondo è necessario ricordare anche le istituzioni no profit (Associazioni riconosciute, Fondazioni, Associazioni non riconosciute, Cooperative sociali, Altre istituzioni no profit), perché, anche se in quota minoritaria rispetto alle imprese (235.232), anch'esse possono aderire ai Fondi interprofessionali per i loro dipendenti (488.523). Fonte: 8° Censimento Industria e Servizi.

Per brevità in questa sede non sono state considerate nelle elaborazioni.

<sup>8</sup> Contributo integrativo, stabilito dall'art. 25, quarto comma, della legge 29.12.78, n. 845 e successive modificazioni ed integrazioni.



**Tab. 4 - Imprese attive con almeno 1 dipendente e relativi dipendenti per regione**

<b>Regioni</b>	<b>N° Imprese</b>	<b>% Imprese</b>	<b>N° Dipendenti</b>	<b>% Dipendenti</b>
Piemonte	96.865	7,5%	951.105	8,7%
Valle d'Aosta	3.893	0,3%	22.505	0,2%
Lombardia	238.629	18,6%	2.783.763	25,4%
Liguria	37.588	2,9%	248.559	2,3%
Trentino Alto Adige	28.846	2,2%	209.606	1,9%
Veneto	125.030	9,7%	1.115.219	10,2%
Friuli Venezia Giulia	28.533	2,2%	252.020	2,3%
Emilia Romagna	109.886	8,5%	1.054.644	9,6%
Toscana	98.896	7,7%	679.519	6,2%
Umbria	21.131	1,6%	147.238	1,3%
Marche	40.953	3,2%	306.263	2,8%
Lazio	103.195	8,0%	1.273.764	11,6%
Abruzzo	28.949	2,3%	192.464	1,8%
Molise	5.341	0,4%	27.072	0,2%
Campania	91.588	7,1%	555.310	5,1%
Puglia	71.657	5,6%	390.766	3,6%
Basilicata	9.899	0,8%	58.438	0,5%
Calabria	30.445	2,4%	139.922	1,3%
Sicilia	80.036	6,2%	386.167	3,5%
Sardegna	34.103	2,7%	178.014	1,6%
<b>Italia</b>	<b>1.285.463</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.972.357</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni For.Te. su dati ISTAT- ASIA 2004

**Tab. 5 - Imprese con almeno 1 dipendente e relativi dipendenti per settore di attività economica<sup>9</sup>**

<b>Settore di attività economica (Sezioni)</b>	<b>N° Imprese</b>	<b>% Imprese</b>	<b>N° Dipendenti</b>	<b>% Dipendenti</b>
<b>C + D</b> - Estrazione di minerali + attività manifatturiere	286.289	22,3%	3.936.928	35,9%
<b>E</b> - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.243	0,1%	115.351	1,1%
<b>F</b> - Costruzioni	209.654	16,3%	1.030.330	9,4%
<b>G</b> - Commercio; rip. auto/motoveicoli, motocicli, beni personali e per la casa	303.675	23,6%	1.662.419	15,2%
<b>H</b> - Alberghi e ristoranti	121.925	9,5%	610.952	5,6%
<b>I</b> - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	50.026	3,9%	998.441	9,1%
<b>J</b> - Attività finanziarie	20.792	1,6%	483.577	4,4%
<b>K</b> - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	171.804	13,4%	1.422.413	13,0%
<b>M</b> - Istruzione	6.624	0,5%	40.681	0,4%
<b>N</b> - Sanità e assistenza sociale	46.600	3,6%	326.430	3,0%
<b>O</b> - Altri servizi pubblici, sociali e personali	66.831	5,2%	344.834	3,1%
<b>Totale</b>	<b>1.285.463</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.972.357</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni For.Te. su dati ISTAT- ASIA 2004

<sup>9</sup> L'Archivio ASIA esclude dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, caccia e silvicoltura (sezione A); pesca, piscicoltura e servizi annessi (sezione B); istituzioni pubbliche (sezione L); attività di organizzazioni associative (sezione O divisione 91); attività svolte da famiglie e convivenze (sezione P); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione Q); le unità classificate come Amministrazioni pubbliche e istituzioni private no profit.

## 2.3 Confronto imprese aderenti e imprese italiane

Per il confronto tra le imprese aderenti a For.Te. e le imprese italiane, con almeno un dipendente, è stata utilizzata una classe dimensionale più dettagliata per le piccole imprese.

La composizione delle imprese aderenti rispecchia la struttura delle imprese italiane con almeno un dipendente. Si conferma, infatti, la prevalenza di piccole imprese (circa il 74,5% sul totale) (cfr. tab. 6).

**Tab. 6 - Imprese aderenti a For.Te. e imprese con almeno 1 dipendente per classe dimensionale**

Classe dimensionale	N° imprese aderenti a For.Te.	% Imprese aderenti	N° imprese (ASIA 2004)	% Imprese (ASIA 2004)
<b>1</b>	31.189	33,4%	467.557	36,4%
<b>2 - 5</b>	38.332	41,1%	511.465	39,8%
<b>6 - 9</b>	9.609	10,3%	131.957	10,3%
<b>10 - 19</b>	7.612	8,2%	102.720	8,0%
<b>20- 49</b>	3.960	4,2%	47.710	3,7%
<b>50 - 99</b>	1.262	1,4%	13.494	1,0%
<b>100 - 249</b>	764	0,8%	7.154	0,6%
<b>250 e oltre</b>	641	0,7%	3.406	0,3%
<b>Totale</b>	<b>93.369</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.285.463</b>	<b>100,0%</b>

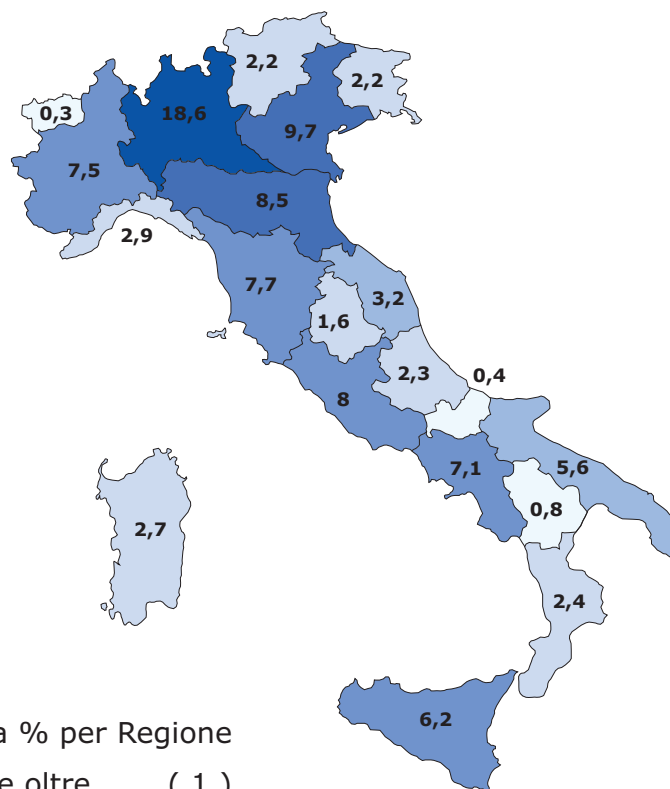
Fonte: For.Te.

Fonte: Istat - ASIA 2004

Per quanto concerne il confronto tra la distribuzione territoriale delle imprese con almeno un dipendente (Italia ASIA) e quella degli aderenti a For.Te. (Italia For.Te.), si rileva in generale che al centro e al sud c'è ancora un potenziale spazio di adesioni.

In Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Trentino le imprese aderenti a For.Te. hanno un peso maggiore rispetto a quello rilevato in "Italia ASIA". In particolare, mentre le imprese lombarde pesano per il 18,6%, quelle di For.Te. pesano per il 24,1%, in Trentino si passa dal 2,2% al 6,9%, in Veneto dal 9,7% al 16%, in Emilia Romagna dall'8,5% al 13,5%. Opposta è la situazione di Lazio, Campania e Sardegna. Il primo dall'8 passa al 2,6%, la seconda dal 7,1% al 2,3%, la terza dal 6,2% al 2,7% (cfr. graf. 4 e 5).

**Graf. 4 - Incidenza percentuale imprese con almeno 1 dipendente per regione (%)**

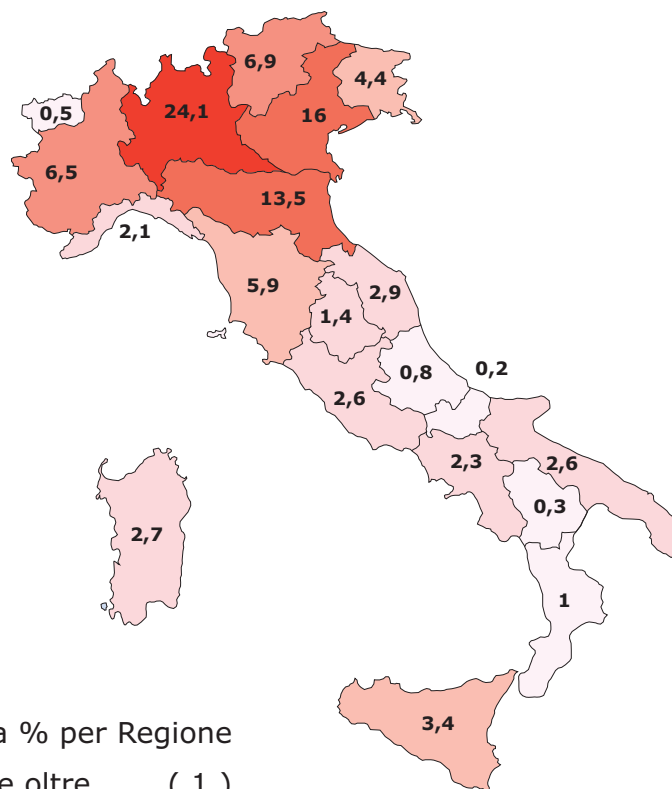


Incidenza % per Regione

- 16,1% e oltre ( 1 )
- Da 8,1 % a 16% ( 2 )
- Da 6,1 % a 8% ( 5 )
- Da 3,1 % a 6% ( 2 )
- Da 1,1 % a 3% ( 7 )
- Da 0 % a 1% ( 3 )

Fonte: For.Te.

**Graf. 5 - Incidenza percentuale imprese aderenti a For.Te. per regione (%)**



Incidenza % per Regione

- 16,1% e oltre ( 1 )
- Da 8,1 % a 16% ( 2 )
- Da 6,1 % a 8% ( 2 )
- Da 3,1 % a 6% ( 3 )
- Da 1,1 % a 3% ( 7 )
- Da 0 % a 1% ( 6 )

Fonte: For.Te.

## 2.4 Confronti imprese aderenti e beneficiarie degli Avvisi

Delle imprese aderenti che hanno preso parte all'Avviso 1/04 circa la metà (52,6%) hanno dimensione media (da 10 a 99 dipendenti). La composizione percentuale delle imprese beneficiarie per classe dimensionale si discosta da quella degli aderenti in più classi. In particolare le imprese con un dipendente solo hanno un'incidenza tra le beneficiarie per l'1,9%, mentre tra gli aderenti il valore è 32,3%. Opposta appare la situazione delle imprese da 250 e oltre che rappresentano lo 0,6% degli aderenti e il 16% dei beneficiari.

**Tab. 7 - Imprese aderenti a For.Te. e beneficiarie della formazione finanziata con l'Avviso 1/04 per classe dimensionale**

<b>Classe dimensionale</b>	<b>N° aderenti periodo competenza Avviso 1/04</b>	<b>% aderenti periodo competenza Avviso 1/04</b>	<b>N° imprese beneficiarie Avviso 1/04</b>	<b>% Imprese beneficiarie Avviso 1/04</b>
<b>1</b>	19.972	32,3%	20	1,9%
<b>2 - 5</b>	26.433	42,7%	121	11,7%
<b>6 - 9</b>	6.615	10,7%	103	9,9%
<b>10 - 19</b>	5.009	8,1%	205	19,8%
<b>20- 49</b>	2.355	3,8%	221	21,3%
<b>50 - 99</b>	677	1,1%	119	11,5%
<b>100 - 249</b>	410	0,7%	82	7,9%
<b>250 e oltre</b>	396	0,6%	166	16,0%
<b>Totale</b>	<b>61.867</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.037</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: For.Te.

Nell'Avviso 1/05 una quota significativa delle imprese che hanno beneficiato della formazione (28,9%) fa parte di quelle con 250 dipendenti e oltre. Anche le imprese con 2-5 dipendenti raggiungono una percentuale simile (28,6%). Il peso di queste ultime tra gli aderenti è il 41,8%.

**Tab. 8 - Imprese aderenti a For.Te. e beneficiarie della formazione finanziata con l'Avviso 1/05 per classe dimensionale**

<b>Classe dimensionale</b>	<b>N° aderenti periodo competenza Avviso 1/05</b>	<b>% aderenti periodo competenza Avviso 1/05</b>	<b>N° imprese beneficiarie Avviso 1/05</b>	<b>% Imprese beneficiarie Avviso 1/05</b>
<b>1</b>	25.592	33,3%	4	1,1%
<b>2 - 5</b>	32.108	41,8%	102	28,6%
<b>6 - 9</b>	7.978	10,4%	20	5,6%
<b>10 - 19</b>	6.146	8,0%	65	18,2%
<b>20- 49</b>	3.069	4,0%	29	8,1%
<b>50 - 99</b>	906	1,2%	9	2,5%
<b>100 - 249</b>	570	0,7%	25	7,0%
<b>250 e oltre</b>	504	0,7%	103	28,9%
<b>Totale</b>	<b>76.873</b>	<b>100,0%</b>	<b>357</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: For.Te.

Anche nel raffronto tra aderenti e beneficiari dell'Avviso 1/06, si riscontra che le differenze maggiori risiedono nella classe da un dipendente (33,1% a fronte di 3,4%). Comunque il peso di questa classe sta crescendo, infatti dall'1,9% nell'Avviso 1/04 si è arrivati al 3,4% in questo bando (1/06).

Confrontando la composizione percentuale delle imprese beneficiarie dei tre Avvisi, le differenze più marcate si registrano nel peso di quelle da 2 a 5 dipendenti che dall'11,7% del primo passano al 27% del terzo. Situazione opposta si verifica nel campo delle aziende con 250 e oltre dipendenti. Cresce il loro peso dall'Avviso 1/04 all'Avviso 1/05 (dal 16% al 28,9%), mentre con l'Avviso 1/06 si arriva all'8,9%.

**Tab. 9 - Imprese aderenti a For.Te. e beneficiarie della formazione finanziata con l'Avviso 1/06 per classe dimensionale**

<b>Classe dimensionale</b>	<b>N° aderenti periodo competenza Avviso 1/06</b>	<b>% aderenti periodo competenza Avviso 1/06</b>	<b>N° imprese beneficiarie Avviso 1/06</b>	<b>% Imprese beneficiarie Avviso 1/06</b>
<b>1</b>	30.197	33,1%	55	3,4%
<b>2 - 5</b>	37.479	41,1%	434	27,0%
<b>6 - 9</b>	9.454	10,4%	184	11,4%
<b>10 - 19</b>	7.471	8,2%	272	16,9%
<b>20- 49</b>	3.884	4,3%	243	15,1%
<b>50 - 99</b>	1.242	1,4%	159	9,9%
<b>100 - 249</b>	748	0,8%	118	7,3%
<b>250 e oltre</b>	623	0,7%	143	8,9%
<b>Totale</b>	<b>91.098</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.608</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: For.Te.



## 3. Le risorse di For.Te.

### 3.1 Le risorse di start-up

L'avvio dei Fondi è stato caratterizzato da una fase cosiddetta di "start-up". Il Ministero del Lavoro ha messo a disposizione dei Fondi, costituiti entro il 31 dicembre 2003, circa 200 milioni di Euro per favorire l'avvio delle attività. Tale risorse sono state suddivise tra i Fondi in base alla rappresentatività delle associazioni datoriali in termini di numero di imprese e lavoratori ivi occupati.

Per l'avvio del Fondo sono state assegnate a For.Te. circa 46 milioni di Euro (cfr. tab. 10).

**Tab. 10 - Risorse di Start-Up assegnate a For.Te.**

<b>Riferimento normativo</b>	<b>Valore ( € )</b>
D.D. N.351/I/03 del 25/11/03 art.1 (rif. anno 2003)	19.285.091
<b>L. 388/00, Art. 118, comma 10</b>	D.D. N.148/I/03 del 24/06/03 art.1 12.353.477
	D.D. N.133/5/04 del 26/05/04 art.2 (rif. anno 2002) 627.453
	D.D. N.133/5/04 del 26/05/04 art.2 (rif. anno 2003) 979.522
	<b>33.245.544</b>
<b>L. 388/00, Art. 118, comma 12</b>	D.D. N.148/I/03 del 24/06/03 art.2 (rif. art.66 L.144/99) 12.200.487
	D.D. N.133/5/04 del 26/05/04 art.2 (rif. art.66 L.144/99) 620.835
	<b>12.821.322</b>
	<b>TOTALE 46.066.866</b>

Fonte: For.Te.

Tali risorse sono state impegnate nel modo descritto nella tabella 11.

**Tab. 11 - Risorse di start-up per tipologia di spesa**

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Importi ( € )</b>	<b>% Importi</b>
Attività generali	3.683.699	8 %
Attività propedeutiche	3.695.723	8 %
Attività formative	38.687.445	84%
<b>Totale</b>	<b>46.066.867</b>	100%

*Fonte : For.Te.*

Al finanziamento delle attività formative, oltre ai 38.687.445 Euro sopra indicati, sono stati destinati anche gli interessi attivi maturati sulle risorse di start-up per un importo pari a 620.344 Euro, arrivando così ad un totale di 39.307.789 Euro.

### **3.2 Le risorse 0,30%**

Alle risorse dello 0,30%, che sono confluite ai Fondi a partire dal 2004<sup>10</sup>, si sono aggiunte anche quelle previste all'articolo 66 della legge 144/99, accantonate in favore dei Fondi per il finanziamento dei Piani formativi.

Per For.Te. l'ammontare complessivo delle risorse nel triennio preso in considerazione è pari a 191.420.937 Euro (cfr. tab. 12).

Il decremento registrato nel 2006 rispetto al flusso 2005 (69.837.832 a fronte di 73.351.013) è da imputare al fatto che per l'anno 2006 mancano i versamenti di dicembre.

<sup>10</sup> La finanziaria del 2005 ha stabilito che il contributo integrativo, di cui all'articolo 25 della legge n. 845 del 1978, e successive modificazioni, fosse trasferito dall'INPS ai Fondi, per intero; nel 2004 è stato trasferito ai Fondi solo l'1/3 dello 0,30.

**Tab. 12 - Risorse accreditate a For.Te.**

<b>Anno di competenza</b>	<b>Fonte finanziaria</b>	<b>Importi (€)</b>
<b>2004</b>	Art. 66 L. 144/99	23.734.747
	risorse INPS (0,10)	21.158.320
<b>2005</b>	risorse INPS (0,30)	73.351.013
<b>2006<sup>11</sup></b>	risorse INPS (0,30)	69.837.832
	<i>Interessi maturati al 31/12/06</i>	3.339.026
<b>Totale</b>		<b>191.420.937</b>

*Fonte: For.Te.*

<sup>11</sup> Dato parziale, manca il mese di dicembre.

## 4. Le procedure di accesso al finanziamento dei Piani

### 4.1 Gli Avvisi di For.Te.: caratteristiche trasversali

Il Fondo finanzia i Piani formativi attraverso la predisposizione di Avvisi di evidenza pubblica che definiscono modalità e termini per la presentazione dei Piani.

Nella fase di start-up, il C.d.A. di For.Te. ha stabilito di dedicare tali Avvisi alle aziende aderenti al Fondo al momento della presentazione della domanda di finanziamento. In sede di valutazione, l'anzianità di adesione è stato uno dei fattori premianti.

Gli Avvisi che hanno utilizzato le risorse di start-up sono stati l'1/04 e l'1/05, a cui si aggiunge l'1/06 che ha impegnato parte di queste risorse, unitamente a quelle dello 0,30%. La tabella che segue riassume tutti gli Avvisi emanati dal Fondo fino maggio 2007.

Tab. 13 - Comparazione Avvisi For.Te.<sup>12</sup>

Avviso	Tipologia Piani finanziabili	Data pubblicazione	Scadenza presentazione Piani	Graduatorie
Avviso 1/04	aziendali settoriali territoriali	15 novembre 04	31 gennaio 05	18 marzo 05
Avviso 1/05	individuali	21 luglio 05	I tranche <sup>13</sup> 30 settembre 05 II tranche <sup>14</sup> 23 febbraio 06	I tranche 22 febbraio 06 II tranche 10 maggio 2006
Avviso 1/06	aziendali settoriali territoriali individuali	27 marzo 06	3 luglio 06	CF e ASS 23 novembre 06 CTS e LST 9 febbraio 07 ASE 28 marzo 07
Avviso 2/06 (solo CF)	aziendali settoriali territoriali individuali	30 novembre 06	2 luglio 07	----

Fonte: For.Te.

<sup>12</sup> CTS = Commercio, Turismo e Servizi; CF = Credizio Finanziario; LST = Logistica, Spedizioni e Trasporti; ASS = Assicurativo; ASE = Altri Settori Economici.

<sup>13</sup> Per la specifica cfr par. 4.4.

<sup>14</sup> Per la specifica cfr par. 4.4.

Gli Avvisi emanati fino ad oggi da For.Te. hanno elementi comuni che permettono una lettura trasversale.

Innanzitutto, comune risulta essere la definizione di Piano formativo. Questo è individuato come *"un programma organico costituito da uno o più progetti formativi finalizzati all'adeguamento/sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici, in coerenza con le strategie aziendali, anche con la finalità di prevenire eventuali situazioni di crisi"*.

Il Piano Formativo si compone di:

- uno o più progetti, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative, di accompagnamento e propedeutiche per le quali si richiede il finanziamento;
- piano finanziario;
- accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle organizzazioni alle stesse aderenti o affiliate<sup>15</sup>;
- altri documenti (studi, analisi dei fabbisogni, ecc.) che accompagnano e sono relativi al Piano formativo.

Nell'Avviso 1/05 la definizione di Piano individuale prevede che questo sia composto da uno o più progetti di formazione continua, finalizzati all'aggiornamento, la riqualificazione professionale e/o l'adeguamento e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori dipendenti.

In tutti gli Avvisi, i destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo contro la disoccupazione involontaria (di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni).

Nei singoli Avvisi sono fornite indicazioni circa la documentazione necessaria per la presentazione dei Piani e la relativa modulistica, i criteri di ammissibilità e di valutazione e, a seconda del comparto di riferimento, le strutture che possono presentare ed attuare i Piani formativi.

Relativamente ai soggetti attuatori, il Fondo ha stabilito che questi possano essere, oltre alle stesse imprese per i propri dipendenti, anche strutture accreditate presso una delle Regioni

---

<sup>15</sup> In caso di Piano aziendale, l'accordo è sottoscritto tra impresa e le rappresentanze dei lavoratori di riferimento delle organizzazioni firmatarie dell'accordo di costituzione dei Fondi. Per il comparto Creditizio-Finanziario e il comparto Assicurativo alle organizzazioni sindacali di cui sopra si aggiungono anche le organizzazioni sindacali dalle stesse designate.

italiane o in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37, oppure strutture accreditate presso For.Te.

In tal senso, nel settembre 2004, For.Te., in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle regolamentazioni regionali sull'accREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione finanziata e seguendo le indicazioni della Circolare del MLPS n. 36/03, ha adottato un apposito Regolamento per l'accREDITAMENTO al Fondo nel quale si stabilisce che questo avvenga sulla base del possesso dei seguenti requisiti:

- capacità gestionali e logistiche (aspetti organizzativi);
- aspetti economici e finanziari;
- competenze professionali;
- interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo.

Per ognuno dei criteri sono stabiliti dei requisiti specifici indicati nel regolamento di accREDITAMENTO, da comprovare con specifica documentazione, nonché indicatori e valori di soglia. Nei singoli Avvisi, per ciascun Comparto sono stati individuati i requisiti specifici dei soggetti presentatori ed attuatori dei Piani Formativi, individuando anche le risorse a bando e i massimali di contributo per singolo Piano.

Nell'Avviso 1/06 si è individuato un quinto comparto "Altri Settori Economici" al fine di agevolare la valutazione dei Piani presentati dalle aziende non appartenenti a settori tradizionali del Fondo.

Nella tabella che segue sono confrontate, per gli Avvisi emanati, le risorse a bando e i massimali previsti.

**Tab. 14 - Comparazione Avvisi For.Te.: risorse, massimali e stato**

<b>Avvisi</b>	<b>Risorse stanziare</b>	<b>Ulteriori risorse stanziare</b>	<b>Massimale contributo For.Te. per Piano</b>	<b>Costo medio ora/allievo<sup>16</sup></b>	<b>N° max di Piani presentabili per azienda</b>	<b>Stato</b>
	<b>( € )</b>	<b>( € )</b>	<b>( € )</b>	<b>( € )</b>		
1/04	19.000.000	14.951.406	500.000 <sup>17</sup>	20	3	Concluso
1/05	2.835.909	1.417.954	2.000 a Progetto	40	1	Concluso
1/06	42.000.000	51.694.989	500.000	20	4	Piani in corso di svolgimento
2/06 <sup>18</sup>	18.068.600	20.205.000 <sup>19</sup>	500.000	20	4	Bando aperto

Poiché For.Te. ha optato per l'erogazione delle risorse attraverso procedure di evidenza pubblica, i contributi concessi sono considerati come aiuti di Stato. Pertanto, le imprese beneficiarie della formazione hanno dovuto optare per uno dei Regolamenti comunitari che disciplina la materia, ovvero il Regolamento CE n. 68/2001<sup>20</sup> relativo all'applicazione degli aiuti destinati alla formazione oppure il Regolamento CE n. 69/2001 relativo agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")<sup>21</sup>.

For.Te. per i Piani formativi ha stabilito che, fermo restando contributi maggiori imposti dai Regolamenti comunitari per gli aiuti alla formazione, sia garantito da parte delle aziende un cofinanziamento di almeno il 20% del valore complessivo del Piano.

<sup>16</sup> Parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione per lavoratore.

<sup>17</sup> Per il comparto Assicurativo ? 200.000,00.

<sup>18</sup> Solo comparto Creditizio Finanziario.

<sup>19</sup> Delibera C.d.A. 28/03/2007.

<sup>20</sup> Modificato ed integrato dal Regolamento n. 363/2004 e prorogato dal Regolamento n. 1976/2006.

<sup>21</sup> Modificato e integrato dal Regolamento n. 1998/2006.

Al fine di agevolare la predisposizione del piano finanziario, For.Te. ha elaborato un documento relativo ai costi ammissibili che, dall'Avviso 1/06, è diventato parte integrante del Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani. Il documento, che individua le voci di costo e relativi massimali di contributo, fa riferimento alla legislazione nazionale e comunitaria in materia di formazione professionale ed affidamento di attività formative.

Il documento individua tre macro voci di spesa: spese dirette dell'attività; spese generali; spese relative ai partecipanti.

I Piani formativi dopo la presentazione sono soggetti ad una fase di verifica di ammissibilità. Solo i piani ritenuti ammissibili passano ai Comitati di Comparto per la loro valutazione. L'approvazione del finanziamento dei piani viene deliberata dal C.d.A.

I Soggetti Presentatori dei Piani ammessi a finanziamento sottoscrivono una Convenzione con il Fondo. L'eventuale richiesta di anticipo da parte dei soggetti presentatori deve essere supportata dalla stipula di adeguata fideiussione (bancaria o assicurativa).

I dati relativi ai Piani formativi approvati sono raccolti dal Fondo, alla presentazione e durante l'attuazione, su una Piattaforma informatica alla quale hanno accesso i responsabili dei Piani e lo staff del Fondo. I dati sono elaborati dagli uffici e trasmessi semestralmente, come prevede la normativa di riferimento<sup>22</sup>, al Ministero del Lavoro.

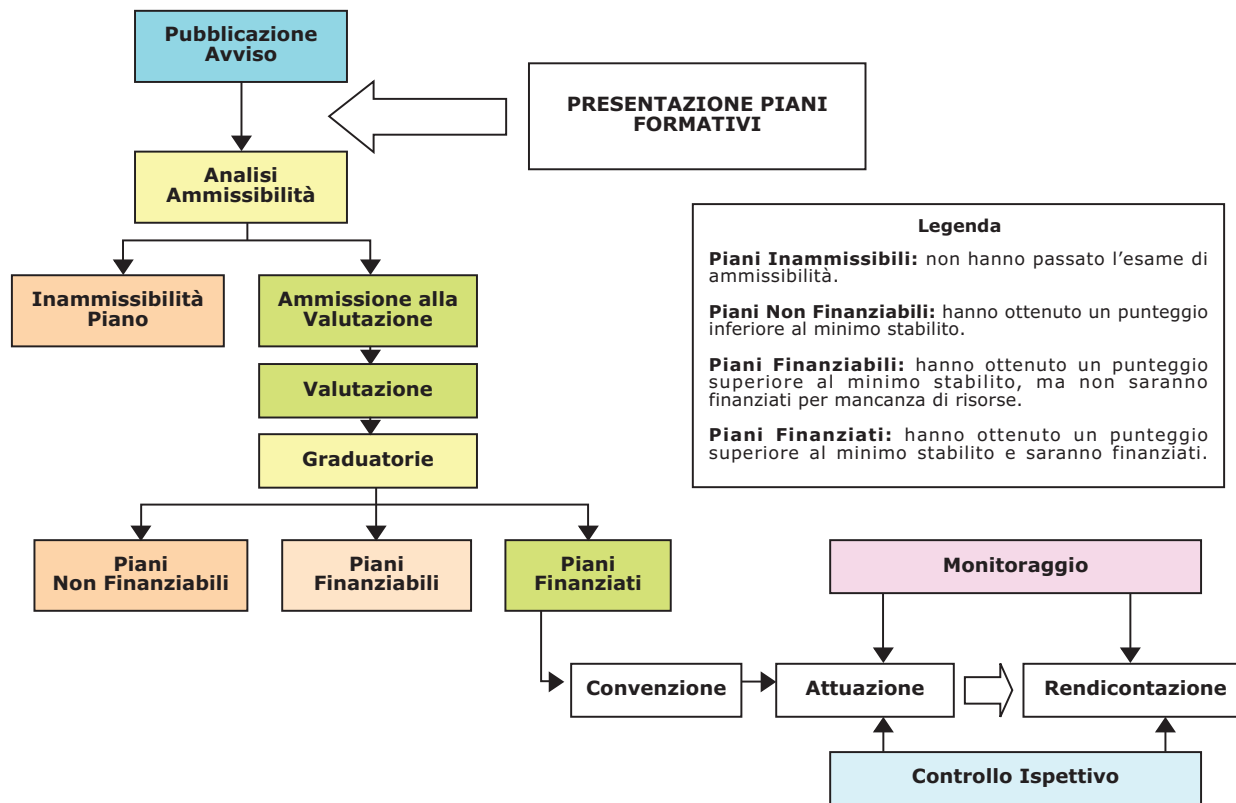
Il graf. 6 illustra il processo di presentazione, valutazione e gestione dei Piani.

---

<sup>22</sup> Circolare n. 36/03 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



**Graf. 6 Il processo di presentazione, valutazione e gestione dei Piani**



## BOX DI APPROFONDIMENTO - I SOGGETTI COINVOLTI NEI PIANI

For.Te. all'interno dei Piani formativi che finanzia individua 4 soggetti:

- 1) **Soggetto Presentatore:** è il Soggetto che presenta il Piano e che ne ha la completa responsabilità. Esso sottoscrive una convenzione con For.Te., nella quale sono individuati responsabilità e obblighi tra cui la rendicontazione delle spese.
- 2) **Soggetto Attuatore:** è il Soggetto incaricato dall'impresa/e per realizzare l'attività formativa cofinanziata da For.Te.
- 3) **Soggetto beneficiario della formazione:** impresa/ente aderente a For.Te. che beneficia della formazione.
- 4) **Responsabile del Piano:** referente operativo con il quale lo staff del Fondo dialoga durante lo svolgimento dei Piani.

I soggetti beneficiari della formazione possono coincidere con il soggetto presentatore o attuatore, come anche il soggetto presentatore può coincidere con il soggetto attuatore. In ogni Avviso sono stabiliti requisiti, obblighi e vincoli per i primi tre soggetti.

## 4.2 La valutazione dei Piani

Gli Avvisi di For.Te. stabiliscono le procedure per la verifica dei requisiti di ammissibilità e valutazione dei Piani. I criteri e le griglie di valutazione utilizzati hanno subito modifiche nei diversi Avvisi. Anche in futuro potranno cambiare in funzione delle attività che il Fondo interverrà prioritariamente finanziare.

L'ammissibilità dei Piani presentati è stata riscontrata, dagli uffici del Fondo, preventivamente alla valutazione ed è stata effettuata sulla base della presenza della documentazione prevista nei singoli Avvisi.

La valutazione è stata suddivisa in due parti: quantitativa e qualitativa.

La **valutazione quantitativa** avviene in modo "automatico" con l'analisi dei dati inseriti nel piano formativo<sup>23</sup>. Sono state predisposte delle griglie di valutazione differenziate a

<sup>23</sup> I dati relativi ai Piani presentati sono raccolti in una Piattaforma informatica che permette l'elaborazione delle informazioni relative alle caratteristiche dei Piani, dei progetti, delle imprese che partecipano alla formazione, dei lavoratori e della formazione erogata.

seconda del Comparto e della tipologia di Piano (aziendale, settoriale, territoriale e individuale).

Per ogni item è stata individuata una sottogriglia, diversa per ciascun Comparto, per l'assegnazione del punteggio.

Gli items che hanno determinato l'assegnazione del punteggio quantitativo nell'ambito dell'Avviso 1/04, per i Piani aziendali, settoriali e territoriali, sono stati:

- a) Cofinanziamento privato del Piano formativo, oltre quello obbligatorio (non calcolato sul costo del lavoro);
- b) Esperienza, competenza ed organizzazione del soggetto attuatore: anni di esperienza nel settore della formazione; anni di esperienza specifica nell'attività proposta; numero di collaboratori che lavorano continuativamente nel settore della formazione; sedi operative nelle province dove si svolge l'iniziativa. Nel caso in cui la formazione fosse stata interna all'azienda, gli items considerati sono stati: attività formativa svolta dal soggetto attuatore e personale dedicato; percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti nell'ultimo anno;
- c) Numero del personale in formazione rispetto al numero dei dipendenti. Il punteggio è stato assegnato a seconda della dimensione dell'impresa;
- d) Partecipazione personale femminile al Piano Formativo in relazione a peso delle lavoratrici nell'organico aziendale;
- e) Adesione delle imprese a For.Te.: è stata premiata l'anzianità di adesione al Fondo delle imprese.

A questi si aggiunge "Assistenza al Piano da parte degli Enti bilaterali" partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, in vigore solo per il Comparto Commercio, Turismo, Servizi.

Per l'Avviso 1/06 è stato previsto dai comparti Commercio, Turismo e Servizi e Logistica, Spedizioni e Trasporti un ulteriore criterio volto a valorizzare i Piani settoriali e territoriali.

Per una comparazione più dettagliata si rimanda alle tabelle 15 e 16.

Le griglie di valutazione dei Piani individuali degli Avvisi 1/05 e 1/06 sono state strutturate in maniera analoga (cfr. tab. 17).

Per questa tipologia di Piani, gli elementi oggettivi (quantitativi) considerati sono stati:

- a) Assistenza al Piano da parte degli Enti bilaterali, solo per il Comparto Commercio, Turismo e Servizi;
- b) Non aver beneficiato di finanziamenti attraverso l'Avviso 1/04 e/o Avviso 1/05, solo per il Comparto Logistica, Spedizioni, Trasporti;

- c) N. dipendenti in azienda, solo per il Comparto Commercio, Turismo, Servizi e Logistica, Spedizioni, Trasporti;
- d) Partecipazione personale femminile al Piano Formativo, solo per il Comparto Creditizio-Finanziario e Assicurativo.

**Tab. 15 - Comparazione degli elementi "oggettivi" nella griglia di valutazione dei Comparti Piani Aziendali, Settoriali, Territoriali - Avviso 1/04**

Comparto <sup>24</sup>	Anzianità adesione a For.Te.	Cofinanziamento privato del Piano formativo oltre quello obbligatorio	Assistenza al Piano da parte degli enti bilaterali	Esperienza, competenza ed organizzazione del soggetto attuatore	Dipendenti in formazione rispetto al numero di dipendenti	Partecipazione personale femminile al Piano	Totale punteggio "oggettivo"
<b>CTS</b>	max 200 punti	max 200 punti	100 punti	max 100 punti	max 100 punti	max 50 punti	<b>fino a 750 punti</b>
<b>CF</b>	max 200 punti	max 200 punti	non previsto	max 200 punti	max 100 punti	max 50 punti	<b>fino a 750 punti</b>
<b>ASS</b>	max 200 punti	max 200 punti	non previsto	max 200 punti	max 100 punti	max 50 punti	<b>fino a 750 punti</b>
<b>LST</b>	max 310 punti	max 310 punti	non previsto	max 80 punti	max 100 punti	max 50 punti	<b>fino a 850 punti</b>

Fonte: For.Te.

**Tab. 16 - Comparazione degli elementi "oggettivi" nella griglia di valutazione dei Comparti Piani Aziendali, Settoriali, Territoriali - Avviso 1/06**

Comparto <sup>25</sup>	Anzianità adesione a For.Te.	Piani Territoriali e Settoriali	Cofinanziamento privato del Piano formativo oltre quello obbligatorio	Assistenza al Piano degli enti bilaterali	Esperienza, competenza ed organizzazione del soggetto attuatore	Dipendenti in formazione rispetto al numero di dipendenti	Partecipazione personale femminile al Piano	Totale punteggio "oggettivo"
<b>CTS</b>	non previsto	max 100 punti	max 100 punti	100 punti	max 50 punti	max 50 punti	max 50 punti	<b>fino a 450 punti</b>
<b>CF</b>	max 100 punti	non previsto	max 200 punti	non previsto	max 200 punti	max 100 punti	max 50 punti	<b>fino a 650 punti</b>
<b>ASS</b>	max 100 punti	non previsto	max 200 punti	non previsto	max 200 punti	max 100 punti	max 50 punti	<b>fino a 650 punti</b>
<b>LST</b>	max 100 punti	max 50 punti	max 150 punti	non previsto	max 100 punti	max 50 punti	max 70 punti	<b>fino a 520 punti</b>

Fonte: For.Te.

<sup>24</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

<sup>25</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

Tab. 17 - Comparazione elementi "oggettivi" nella griglia di valutazione dei Comparti Piani Individuali - Avviso 1/05 e 1/06

Comparto <sup>26</sup>	Assistenza al Piano da parte degli enti bilaterali		Non aver beneficiato di finanziamenti attraverso precedenti Avvisi		N° dipendenti dell'impresa		Partecipazione personale femminile al Piano Formativo		Totale punteggio "oggettivo"	
	Avv. 1/05	Avv. 1/06	Avv. 1/05	Avv. 1/06	Avv. 1/05	Avv. 1/06	Avv. 1/05	Avv. 1/06	Avv. 1/05	Avv. 1/06
CTS	Max 15 punti	Max 150 punti			Max 25 punti	Max 250 punti			fino a 40 punti	fino a 400 punti
CF							Max 20 punti	Max 200 punti	fino a 20 punti	fino a 200 punti
ASS							Max 20 punti	Max 200 punti	fino a 20 punti	fino a 200 punti
LST			Max 10 punti	Max 100 punti	Max 20 punti	Max 200 punti			fino a 30 punti	fino a 300 punti

Fonte: For.Te.

La **valutazione qualitativa** è più articolata ed è stata realizzata dai Comitati di Comparto sulla base di elementi descrittivi evidenziati nei Piani, effettuando un'analisi qualitativa del contenuto degli stessi.

Al fine di tener conto della specificità di tutti i Comparti sono state adottate, anche per la valutazione qualitativa, griglie diverse di valutazione.

Nell'ambito degli Avvisi emanati, per i piani aziendali, settoriali e territoriali, i criteri di valutazione sono stati riferiti alla qualità e coerenza progettuale. Questi gli items previsti:

- Obiettivi generali, motivazioni e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali, territoriali;
- Azioni propedeutiche ed articolazione per fasi;
- Metodologie e strumenti;
- Articolazione dei moduli e contenuti formativi;
- Risultati attesi;
- Verifica e certificazione delle competenze;
- Dispositivi di monitoraggio e valutazione.

<sup>26</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

Complessivamente, il peso dell'analisi qualitativa dei Piani aziendali, settoriali e territoriali, nel primo Avviso, ad eccezione del Comparto Logistica, Spedizioni e Trasporti, è stato del 25% rispetto al punteggio complessivamente assegnabile al Piano (massimo 250 punti su 1.000).

Come per la valutazione quantitativa, ciascun Comparto ha deciso di valorizzare alcuni elementi significativi tipici del settore produttivo che rappresenta.

Nell'Avviso 1/06, i Comitati di Comparto hanno inteso dare maggiore importanza all'aspetto qualitativo del Piano, assegnando un punteggio superiore e differenziando, fra le griglie, il peso di ogni singolo item.

Per quanto riguarda i Piani individuali è stata valutata la *"coerenza fra motivazioni aziendali, motivazioni del lavoratore, profilo professionale del lavoratore interessato e programma corsuale"*. Per i Comparti Creditizio-Finanziario e Assicurativo è stata analizzata, e quindi valorizzata, l' *"Analisi dei processi formativi atti alla riconversione professionale e programma corsuale presentato"*.

Le tabelle 18 e 19 sintetizzano il peso dei punteggi assegnati in ciascun comparto.

**Tab. 18 - Comparazione elementi "qualitativi" della griglia di valutazione dei Comparti Piani Aziendali, Settoriali, Territoriali - Avviso 1/04**

Comparto <sup>27</sup>	Obiettivi generali, motivazioni e coerenza con le analisi A/S/T <sup>28</sup>	Azioni propedeutiche ed articolazioni per fasi	Metodologie e strumenti	Articolazione moduli e contenuti formativi	Risultati attesi	Verifica e certificazione delle competenze	Dispositivi di monitoraggio e valutazione	Totale punteggio "qualitativo"
<b>CTS</b>	Max 50 punti	Max 40 punti	Max 40 punti	Max 40 punti	Max 40 punti	Max 20 punti	Max 20 punti	<b>fino a 250 punti</b>
<b>CF</b>	Max 50 punti	Max 25 punti	Max 25 punti	Max 25 punti	Max 25 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	<b>fino a 250 punti</b>
<b>ASS</b>	Max 50 punti	Max 25 punti	Max 25 punti	Max 25 punti	Max 25 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	<b>fino a 250 punti</b>
<b>LST</b>	Max 50 punti	Non previsto	Max 50 punti	Max 50 punti	Non previsto	Non previsto	Non previsto	<b>fino a 150 punti</b>

Fonte: For.Te.

<sup>27</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

<sup>28</sup> A/T/S = Aziendali/Territoriali/Settoriali

**Tab. 19 - Comparazione elementi "qualitativi" della griglia di valutazione dei Comparti  
Piani Aziendali, Settoriali, Territoriali - Avviso 1/06**

Comparto <sup>29</sup>	Obiettivi generali, motivazioni e coerenza con le analisi A/S/T <sup>30</sup>	Azioni propedeutiche ed articolazioni per fasi	Metodologie e strumenti	Articolazione moduli e contenuti formativi	Risultati attesi	Verifica e certificazione delle competenze	Dispositivi di monitoraggio e valutazione	Totale punteggio "qualitativo"
<b>CTS</b>	Max 100 punti	Max 100 punti	Max 100 punti	Max 100 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	<b>fino a 550 punti</b>
<b>CF</b>	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	<b>fino a 350 punti</b>
<b>ASS</b>	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	Max 50 punti	<b>fino a 350 punti</b>
<b>LST</b>	Max 100 punti	Max 60 punti	Max 60 punti	Max 70 punti	Mon previsti	Max 70 punti	Max 70 punti	<b>fino a 430 punti</b>

Fonte: For.Te.

**Tab. 20 - Comparazione elementi "qualitativi" della griglia di valutazione dei Comparti  
Piani Individuali - Avviso 1/05 e 1/06**

Comparto <sup>31</sup>	Motivazioni aziendali, motivazioni del lavoratore, profilo professionale del lavoratore interessato e programma corsuale		Motivazioni aziendali, profilo professionale del lavoratore interessato e programma corsuale		Processi formativi atti alla riconversione professionale e programma corsuale presentato		Totale punteggio "qualitativo"	
	Avv. 1/05	Avv. 1/06	Avv. 1/05	Avv. 1/06	Avv. 1/05	Avv. 1/06	Avv. 1/05	Avv. 1/06
<b>CTS</b>	Max 60 punti	Max 600 punti					<b>fino a 60 punti</b>	<b>fino a 600 punti</b>
<b>CF</b>			Max 40 punti	Max 400 punti	Max 40 punti	Max 400 punti	<b>fino a 80 punti</b>	<b>fino a 800 punti</b>
<b>ASS</b>			Max 40 punti	Max 400 punti	Max 40 punti	Max 400 punti	<b>fino a 80 punti</b>	<b>fino a 800 punti</b>
<b>LST</b>	Max 70 punti	Max 700 punti					<b>fino a 70 punti</b>	<b>fino a 700 punti</b>

Fonte: For.Te.

<sup>29</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

<sup>30</sup> A/T/S = Aziendali/Territoriali/Settoriali

<sup>31</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

Al termine del processo di valutazione sono state redatte quattro graduatorie, una per ciascun comparto.

Per l'Avviso 1/06 è stata introdotta una quinta graduatoria di piani finanziabili presentati nell'ambito degli "Altri Settori Economici". Essi sono stati valutati, come prevede il Regolamento di For.Te., da un gruppo di lavoro composto da coordinatori e vice coordinatori dei quattro comitati di comparto. Tale gruppo ha valutato i Piani di Altri Settori Economici sulla base della griglia di valutazione del Comparto Commercio, Turismo e Servizi.

### **4.3 Avviso 1/04**

Il primo Avviso emanato da For.Te. è stato l'1/04, pubblicato nel novembre 2004 e chiuso a gennaio 2005. La procedura prevedeva che i soggetti potessero presentare Piani formativi, aziendali, settoriali o territoriali, coinvolgendo esclusivamente le imprese già aderenti a For.Te. o che avessero comunque aderito al Fondo al momento dell'invio della richiesta di finanziamento.

Le graduatorie dei Piani ammessi a finanziamento sono state pubblicate a metà marzo 2005. I piani presentati sono stati 226, gli approvati 216 (95,6%), i realizzati 203; la percentuale di questi ultimi su quelli finanziati è stata del 94% (cfr. graf. 7).

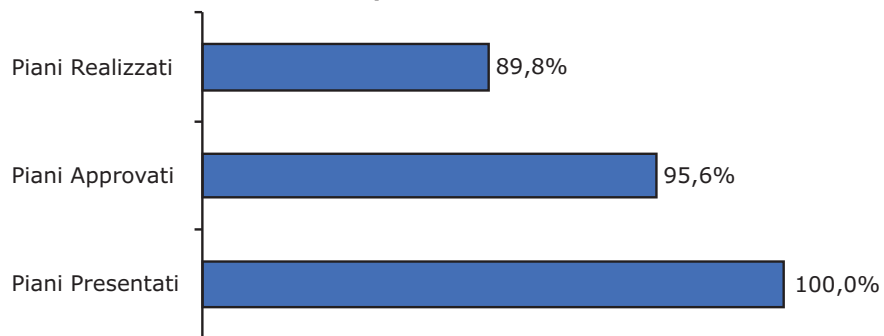
**Tab. 21 - Piani Presentati, Approvati e Realizzati - Avviso 1/04**

<b>Comparti</b>	<b>N° Piani presentati</b>	<b>N° Piani approvati</b>	<b>N° Piani realizzati</b>
Commercio Turismo Servizi	165	156	145
Creditizio Finanziario	31	30	29
Logistica Spedizioni Trasporti	21	21	20
Assicurativo	9	9	9
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>216</b>	<b>203</b>

Fonte: For.Te.

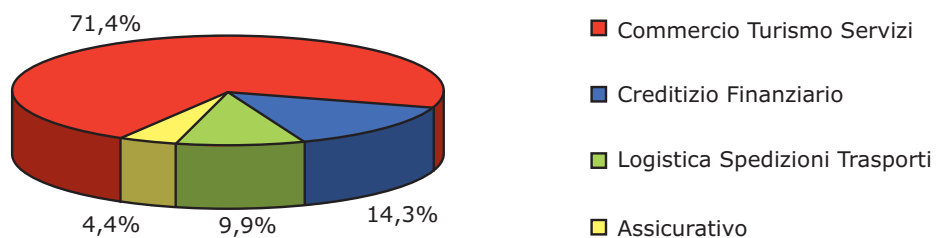


**Graf. 7 - Percentuale dei Piani realizzati e approvati sul totale dei presentati - Avviso 1/04**



Fonte: For.Te.

**Graf. 8 - Piani realizzati per comparto (%) Avviso 1/04**



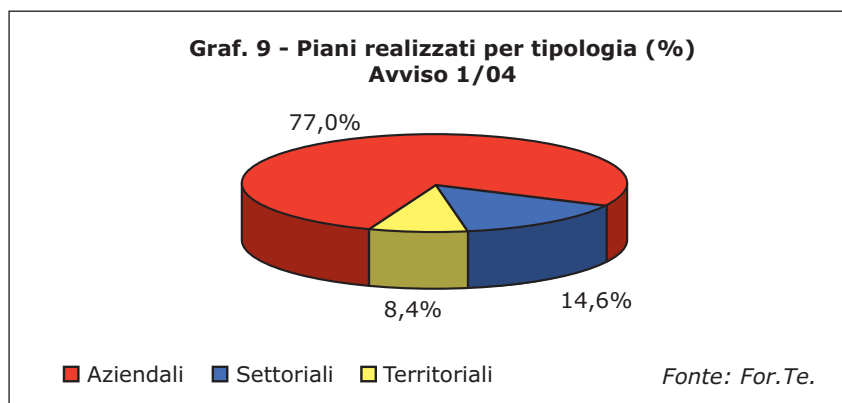
Fonte: For.Te.

In questo primo Avviso, circa tre Piani su quattro sono aziendali. Solo il 9% dei Piani realizzati riguarda la tipologia territoriale e il 15% quella settoriale.

**Tab. 22 - Piani Presentati, Approvati e Realizzati per tipologia - Avviso 1/04**

Piani	Tipologia Piani			Totale
	Aziendali	Settoriali	Territoriali	
<b>Presentati</b>	174	33	19	226
<b>Approvati</b>	166	32	18	216
<b>Realizzati</b>	154	31	18	203

Fonte: For.Te.



Le risorse a bando, tutte relative allo start-up, sono state 19 milioni di Euro a cui si sono aggiunti quasi 15 milioni di Euro per un totale complessivo 34 milioni di Euro di stanziamento (cfr. tab. 14). Le risorse sono state suddivise fra i quattro Comparti del Fondo sulla base dei criteri utilizzati dal Ministero del Lavoro per l'assegnazione delle risorse di start-up, ossia il numero delle imprese afferenti al settore ed il relativo numero di lavoratori, indipendentemente dall'adesione di queste aziende al Fondo.

Per rispettare i Regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato, in ciascun Piano formativo finanziato le imprese dovevano garantire un cofinanziamento (il più delle volte coperto dal costo dei lavoratori in formazione). Il cofinanziamento privato aggiuntivo, oltre il costo del lavoro, è stato considerato come elemento premiante in fase di valutazione.

Sommando dunque i contributi For.Te. con i contributi privati si è arrivati ad un valore totale di Piani ammessi a finanziamento superiore a 70 milioni di Euro, con una percentuale di contributo privato pari al 45%.

In fase di rendicontazione, dopo la rimodulazione e variazioni di alcuni Piani, sono state rendicontate a For.Te. risorse pari a circa 70,5 milioni di Euro con un contributo privato pari al 42%. Dopo il controllo da parte del servizio ispettivo del Fondo, sono state riconosciute spese complessive per oltre 69 milioni di Euro di cui il 41% costituito da risorse private.

In sintesi, rispetto alle risorse impegnate, risulta riconosciuto e quindi erogato circa il 96% delle risorse (cfr. tab. 23 e 24).

**Tab. 23 - Valore Piani realizzati e contributi For.Te. per comparto  
Avviso 1/04**

Comparto	N° Piani	Convenzione		Rendicontato		Riconosciuto	
		Valore Totale Piani ( € )	Contributo For.Te. ( € )	Valore Totale Piani ( € )	Contributo For.Te. ( € )	Valore Totale Piani ( € )	Contributo For.Te. ( € )
CTS	145	45.005.882	23.811.843	43.660.304	21.910.841	42.478.324	21.206.466
CF	29	18.595.863	5.204.840	20.207.672*	5.150.719	20.115.525*	5.025.595
ASS	9	946.143	477.826	1.047.219*	477.690	1.037.127*	473.775
LST	20	6.976.160	2.675.782	5.562.614	2.243.374	5.471.186	2.052.765
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>71.524.048</b>	<b>32.170.291</b>	<b>70.477.810</b>	<b>29.782.624</b>	<b>69.102.163</b>	<b>28.758.602</b>

(\*) le aziende hanno rendicontato un contributo privato superiore a quanto previsto, pertanto il valore totale del Piano risulta superiore a quello della convenzione. Il contributo For.Te. non ha superato quanto stabilito in convenzione.  
Fonte: For.Te.

**Tab. 24 - Valore totale Piani realizzati e contributi For.Te. per tipologia Piani  
Avviso 1/04**

Tipologia Piano	N° Piani	Convenzione		Rendicontato		Riconosciuto	
		Valore Totale Piani ( € )	Contributo For.Te. ( € )	Valore Totale Piani ( € )	Contributo For.Te. ( € )	Valore Totale Piani ( € )	Contributo For.Te. ( € )
Aziendali	154	57.981.854	23.487.455	57.570.052	22.012.321	56.562.283	21.223.993
Settoriali	31	8.459.919	5.506.718	7.796.331	4.847.293	7.496.824	4.622.511
Territoriali	18	5.082.275	3.176.119	5.111.426	2.923.010	5.043.056	2.912.098
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>71.524.048</b>	<b>32.170.291</b>	<b>70.477.810</b>	<b>29.782.624</b>	<b>69.102.163</b>	<b>28.758.602</b>

Fonte: For.Te.

Con l'Avviso 1/04 le attività previste dal Piano hanno avuto inizio dopo la stipula della Convenzione. Per i Piani relativi al Comparto Creditizio Finanziario l'attività formativa poteva anche essere avviata, sotto la responsabilità del Soggetto Presentatore, dopo l'inoltro del Piano a For.Te.

Al fine di agevolare l'avvio delle attività, l'Avviso ha previsto la possibilità per tutti i soggetti presentatori di richiedere un anticipo pari al 70% del contributo richiesto. Questo però solo dopo la sottoscrizione della Convenzione e previa richiesta corredata da adeguata fidejussione (bancaria o assicurativa).

Questa procedura, da un lato ha agevolato l'organizzazione e lo svolgimento delle attività previste nel Piano, dall'altro ha accelerato il processo di spesa delle risorse di start-up, che For.Te. era tenuto a rendicontare al Ministero del Lavoro nella prima metà del 2007. Tale vincolo è stato rispettato dal Fondo.

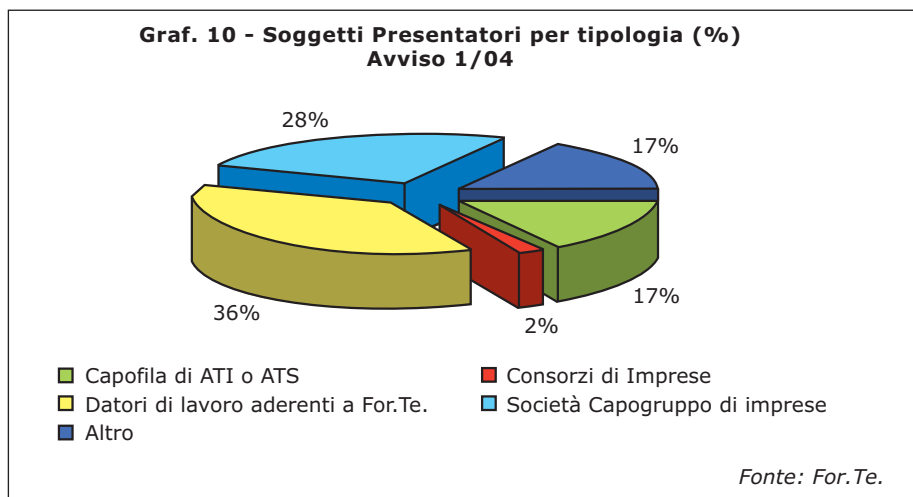
Nell'ambito dell'Avviso 1/04, ogni soggetto presentatore e/o attuatore poteva presentare e realizzare, ovvero prendere parte, al massimo a tre Piani formativi.

**Tab. 25 - Soggetti Presentatori dei Piani realizzati per tipologia  
Avviso 1/04**

Tipologia Soggetto Presentatore	N° Presentatori
Datori di lavoro aderenti a For.Te.	69
Società Capogruppo di Imprese	52
Capofila di ATI o ATS	31
Consorzi di Imprese	4
Altro	31
<b>Totale</b>	<b>187</b>

Fonte: For.Te.

La maggior parte dei Piani è stata presentata dalle stesse aziende aderenti a For.Te., infatti, la prevalenza dei Piani realizzati è aziendale.



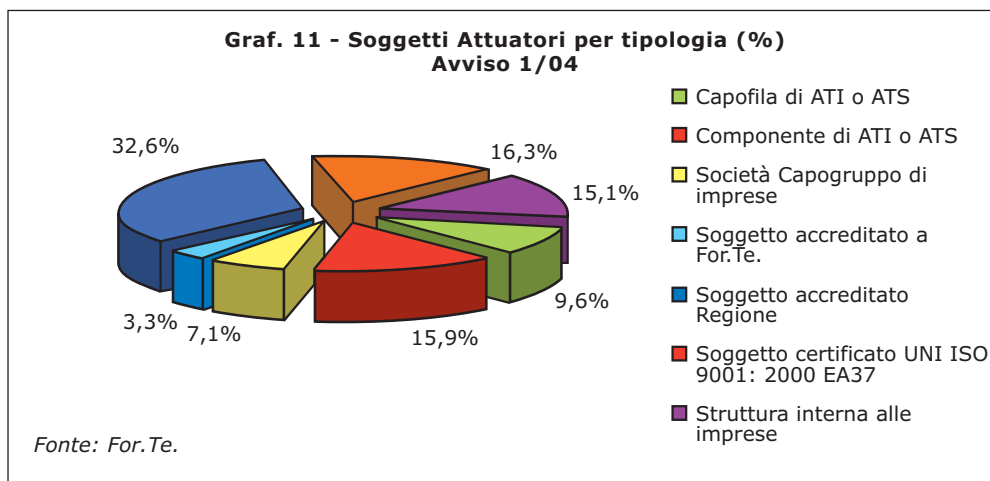
Per quanto riguarda i soggetti attuatori l'Avviso consentiva l'erogazione della formazione da parte di soggetti: accreditati presso una delle Regioni italiane, presso For.Te. o in possesso della certificazione UNI ISO 9001:2000 settore EA 37. Ovviamente erano ammesse anche strutture interne alle imprese. Occorre evidenziare che in ciascun Piano formativo potevano essere coinvolti più soggetti attuatori.

**Tab. 26 - Soggetti Attuatori coinvolti nei Piani realizzati per tipologia - Avviso 1/04**

Tipologia Soggetto Attuatore	N° Attuatori
Soggetto accreditato Regione	78
Soggetto certificato UNI ISO 9001:2000 EA37	39
Componente di ATI o ATS <sup>32</sup>	38
Struttura interna alle imprese	37
Capofila di ATI o ATS	23
Società Capogruppo di Imprese	17
Soggetto accreditato a For.Te.	8
<b>Totale</b>	<b>237</b>

Fonte: For.Te.

Parte consistente dei Piani formativi sono stati attuati da strutture formative. Il resto delle attività è stato realizzato dalle stesse imprese, attraverso strutture interne, oppure insieme da imprese ed enti.

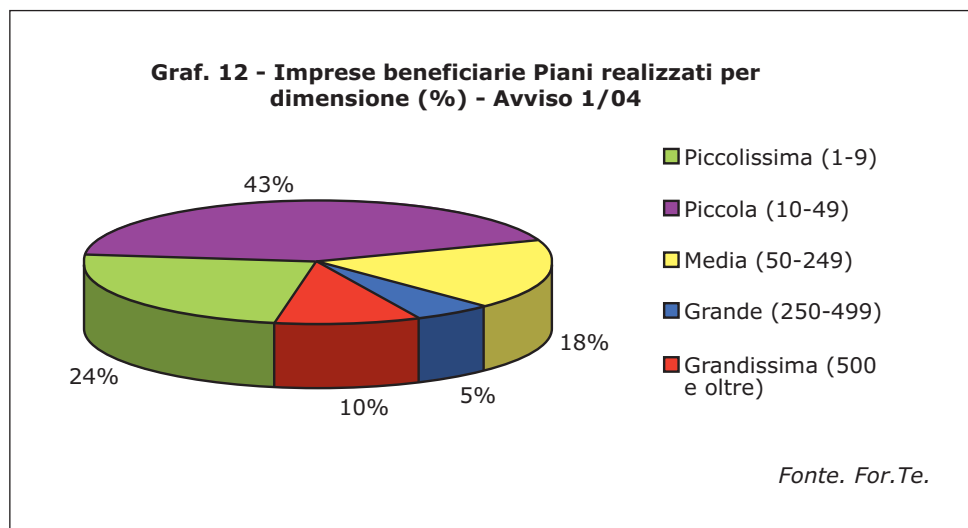


<sup>32</sup> Nel caso di ATI/ATS il soggetto capofila doveva possedere uno dei requisiti richiesti dall'Avviso.

Significativo è il dato relativo al numero dei progetti realizzati (circa 1.300) poiché, come prevede la definizione di Piano, questo si compone di "uno o più progetti".

La media dei progetti nei Piani realizzati nel complesso è 6,5, ma il numero di progetti si differenzia molto per tipologia di Piano e dimensione del Piano stesso passando da un minimo di 1 ad un massimo di 113.

Consistente è il numero delle imprese beneficiarie della formazione come si evince dal grafico 12. La maggior parte di queste è rappresentata da PMI, situazione che rispecchia la composizione degli aderenti al Fondo.



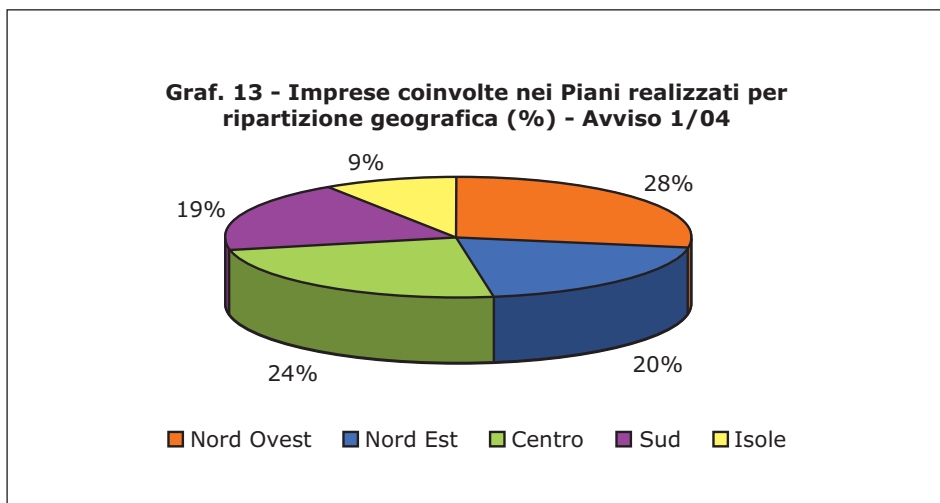
In termini percentuali sono state soprattutto le aziende con meno di 50 dipendenti le principali beneficiarie della formazione realizzata attraverso questo Avviso.

**Tab. 27 - N° imprese beneficiarie per ripartizione geografica - Avviso 1/04**

Ripartizione geografica	Presentati	Approvati	Realizzati
Nord Ovest	308	293	282
Nord Est	236	216	215
Centro	263	250	249
Sud	181	198	195
Isole	68	96	96
<b>Totale</b>	<b>1.056</b>	<b>1.053</b>	<b>1.037</b>

Fonte: For.Te.

Dalla tabella relativa alla localizzazione delle imprese beneficiarie emerge che una quota consistente di esse è collocata al nord.



Significativamente alto è stato il numero dei lavoratori<sup>33</sup> interessati dalla formazione: oltre 175 mila dipendenti. Tra questi quasi il 70% è stato coinvolto in piani formativi aziendali.

<sup>33</sup> E' considerato un lavoratore un'unità formata.



**Tab. 28 - N° lavoratori formati per tipologia di Piano - Piani realizzati - Avviso 1/04**

<b>Tipologia di Piano</b>	<b>N° Lavoratori formati</b>	<b>% Lavoratori formati</b>
<b>Aziendali</b>	120.566	68,9%
<b>Settoriali</b>	35.440	20,2%
<b>Territoriali</b>	19.093	10,9%
<b>Totale</b>	<b>175.099</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: For. Te.

Le lavoratrici coinvolte sono prevalenti (53%) rispetto al totale dei partecipanti. Probabilmente, questo dato positivo è stato influenzato dalla scelta di premiare, in sede di valutazione dei Piani, la partecipazione delle donne alla formazione rispetto al totale dei partecipanti.

**Tab. 29 - Lavoratori formati per sesso - Avviso 1/04**

<b>Sesso</b>	<b>N° Lavoratori</b>	<b>% Lavoratori</b>
Femmine	93.114	53,2%
Maschi	81.985	46,8%
<b>Totale</b>	<b>175.099</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: For. Te.

Complessivamente le ore di formazione erogate (docenza) sono state oltre 44 mila. Il dato è stato ottenuto sommando le ore previste in ciascun percorso formativo.

Se si sommano, invece, le ore di formazione di ciascun lavoratore, il dato sale oltre 2 milioni.

**Tab. 30 - Ore di formazione per tipologia di Piani  
Avviso 1/04**

<b>Tipologia Piani</b>	<b>N° Ore Formazione erogate</b>	<b>N° Ore Formazione Complessive (N° ore x N° partecipanti)</b>
<b>Aziendali</b>	30.414	1.733.506
<b>Settoriali</b>	7.784	256.463
<b>Territoriali</b>	6.308	146.248
<b>Totale</b>	44.507	2.136.216

Fonte: For.Te.

In media, quindi, con l'Avviso 1/04 ogni unità formata ha beneficiato di quasi 13 ore di formazione.

#### **4.4 Avviso 1/05**

L'Avviso 1/05 è stato emanato nel luglio del 2005, ha previsto una prima scadenza a settembre 2005 e una seconda scadenza a febbraio 2006. Queste due scadenze hanno generato 2 tranches in cui sono stati approvati i piani.

Questo Avviso ha promosso esclusivamente il finanziamento di Piani individuali.

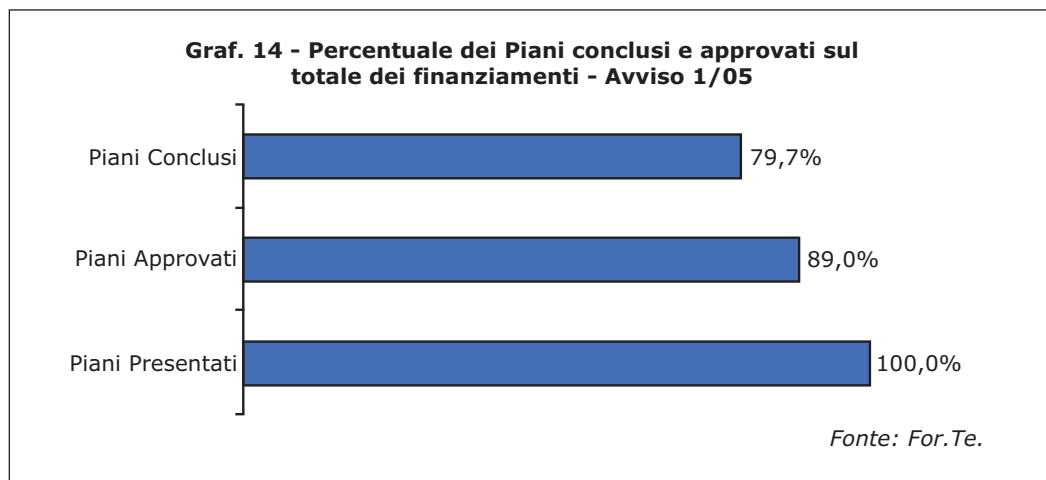
Sono stati presentati 529 Piani, di cui approvati 470, ossia l'89%. I Piani complessivamente realizzati sono stati 421; la percentuale dei Piani attuati su quelli finanziati è stata di quasi l'80%.

**Tab. 31 - Piani presentati, approvati e realizzati - Avviso 1/05**

<b>Comparti</b>	<b>N° Piani presentati</b>	<b>N° Piani approvati</b>	<b>N° Piani realizzati</b>
Commercio Turismo Servizi	327	268	230
Creditizio Finanziario	75	75	69
Logistica Spedizioni Trasporti	83	83	81
Assicurativo	44	44	41
<b>Totale</b>	<b>529</b>	<b>470</b>	<b>421</b>

Fonte: For.Te.

Più alta, rispetto all'Avviso precedente, la percentuale dei soggetti che hanno rinunciato all'attuazione del Piano sebbene ammessi al finanziamento: il 10,4%.



Con questo Avviso sono state messe a bando risorse per un ammontare complessivo di oltre 4 milioni di Euro suddivisi fra i 4 Comparti del Fondo.

**Tab. 32 - Valore Piani realizzati e contributi For.Te. per comparto  
Avviso 1/05**

Comparto	N° Piani	Rendicontato		Riconosciuto	
		Valore Totale Piani (€)	Contributo For.Te. (€)	Valore Totale Piani (€)	Contributo For.Te. (€)
CTS	231	4.261.652	2.652.915	3.417.714	2.440.040
CF	69	1.046.030	554.165	797.445	505.301
LST	80	662.406	413.534	564.657	403.949
ASS	41	317.585	198.703	276.938	192.030
<b>Totale</b>	<b>421</b>	<b>6.287.673</b>	<b>3.819.317</b>	<b>5.056.753</b>	<b>3.541.321</b>

*Fonte: For.Te.*

Trattandosi di Piani individuali, è evidente che la maggioranza sia stata presentata da imprese, oltre il 95%. Il 4% circa dei Piani è stato proposto da Associazioni di Categoria o Enti Bilaterali.

**Tab. 33 - Soggetti Presentatori dei Piani realizzati per tipologia  
Avviso 1/05**

<b>Tipologia Soggetto Presentatore</b>	<b>N° Presentatori</b>
Datore di lavoro	391
Associazioni di Categoria/ Enti Bilaterali	17
Capofila di ATI o ATS	3
Consorzi di Imprese	1
Società Capogruppo di imprese	1
<b>Totale</b>	<b>413</b>

Fonte: For.Te.

Tra gli attuatori il gruppo nettamente maggioritario è costituito dalle società certificate UNI ISO 9001: 2000 settore EA 37, seguito dai soggetti accreditati dalle Regioni.

**Tab. 34 - Soggetti Attuatori dei Piani realizzati per tipologia  
Avviso 1/05**

<b>Tipologia Soggetto Attuatore</b>	<b>N° Attuatori</b>
Soggetto certificato UNI ISO 9001:2000 EA37	322
Soggetto accreditato Regione	136
Soc. cons. e form. 5 anni esperienza e 1mln in bilancio	25
Università	22
Soggetto accreditato a For.Te.	2
<b>Totale</b>	<b>507</b>

Fonte: For.Te.

Complessivamente i progetti realizzati all'interno dei Piani sono stati oltre 2.000, ossia l'84% di quelli presentati.

Il numero di progetti per Piano varia molto, da un minimo di 1 ad un massimo di 20, con una media di 5,6 progetti. L'Avviso prevedeva limiti al numero di progetti per impresa a seconda della dimensione della stessa e del comparto di riferimento.

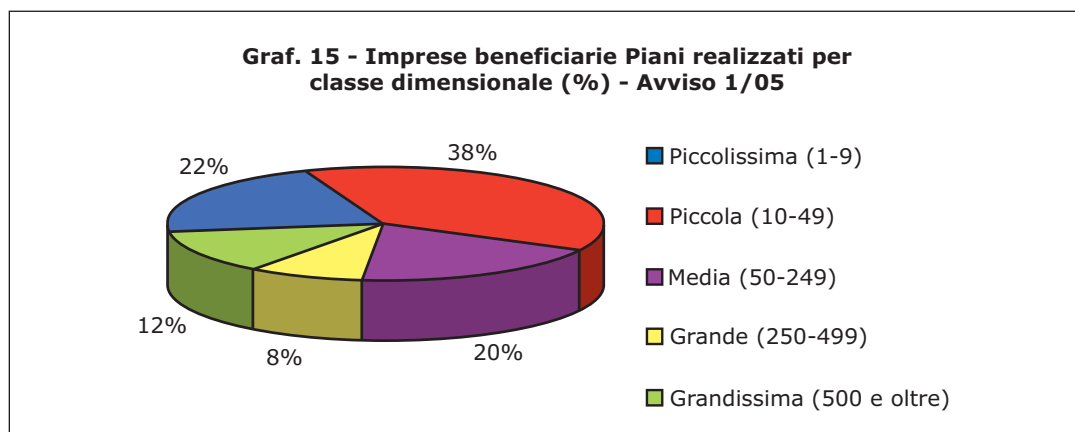
Le imprese che hanno beneficiato di Piani individuali sono state 357 (cfr. tab. 35).

**Tab. 35 - Imprese beneficiarie per classe dimensionale - Avviso 1/05**

Imprese nei Piani	Classe dimensionale imprese					Totale
	Piccolissima (1-9)	Piccola (10-49)	Media (50-249)	Grande (250-499)	Grandissima (500 e oltre)	
<b>Presentati</b>	255	422	198	67	114	1.056
<b>Approvati</b>	101	161	76	34	48	420
<b>Realizzati</b>	78	136	70	30	43	357

Fonte: For.Te.

In termini percentuali sono soprattutto le imprese con meno di 50 dipendenti le beneficiarie della formazione realizzata attraverso questo Avviso. Oltre il 60% delle aziende con meno di 50 dipendenti ha beneficiato di formazione finanziata dal Fondo.

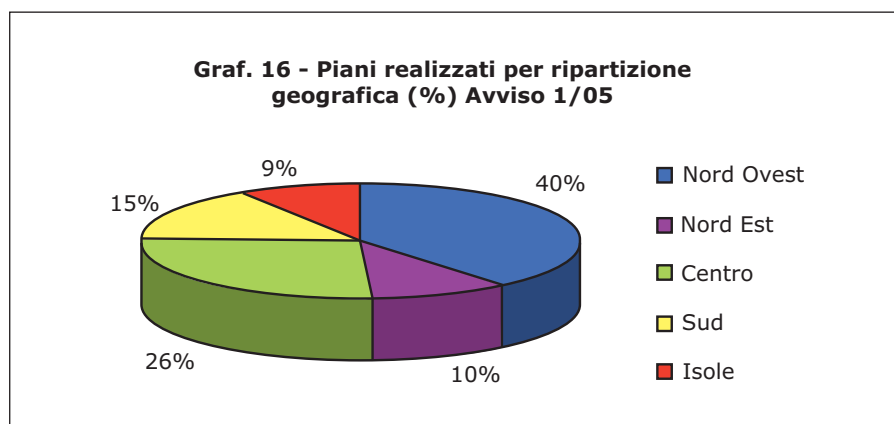


Anche in questo Avviso, le imprese beneficiarie della formazione sono localizzate prevalentemente al nord (50% circa), mentre il restante 50% è quasi equamente diviso fra centro e sud.

**Tab. 36 - Imprese beneficiarie della formazione per ripartizione geografica - Avviso 1/05**

Ripartizione geografica	Presentati	Approvati	Realizzati
Nord Ovest	310	156	137
Nord Est	235	49	38
Centro	261	120	95
Sud	182	63	55
Isole	68	32	32
<b>Totale</b>	<b>1.056</b>	<b>420</b>	<b>357</b>

Fonte: For.Te.



Per quanto riguarda i lavoratori che hanno beneficiato dei percorsi formativi individuali, questi risultano essere oltre 2 mila, il 50% dei quali di sesso femminile.

**Tab. 37 - Lavoratori formati per sesso - Avviso 1/05**

<b>Sesso</b>	<b>N° Lavoratori</b>	<b>% Lavoratori</b>
Femmine	1.184	49,6%
Maschi	1.204	50,4%
<b>Totale</b>	<b>2.388</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: For.Te.

Il numero delle ore di formazione complessive, ossia la somma delle ore svolte da ciascun lavoratore, è stato di oltre 86 mila.

**Tab. 38 - N° Ore di formazione  
Avviso 1/05**

<b>Piani</b>	<b>N° Ore</b>
<b>Approvati</b>	92.974
<b>Realizzati</b>	86.388

Fonte: For.Te.

Per i percorsi individuali, in media, ogni lavoratore<sup>34</sup> ha beneficiato di circa 36 ore di formazione.

## **4.5 Avviso 1/06**

L'Avviso 1/06 ha messo a bando le risorse residue di start-up e le risorse derivanti dallo 0,30%, per un totale di 42 milioni di Euro poi portato a 94 milioni in ragione delle ingenti richieste pervenute.

La sua pubblicazione è avvenuta nel marzo 2006, la scadenza è stata prevista nel luglio dello stesso anno.

Rispetto ai precedenti Avvisi, sono state introdotte delle novità tra cui: il finanziamento di

<sup>34</sup> E' considerato un lavoratore un'unità in formazione.

tutte le tipologie di Piani (aziendali, settoriali, territoriali e individuali); la possibilità per ciascun soggetto di presentare fino a 4 Piani.

I 1.228 Piani presentati testimoniano che questo Avviso ha riscosso un indubbio successo. D'altra parte proprio questo numero, così consistente, ha notevolmente complicato il processo di valutazione, allungandone i tempi. Inoltre, per la prima volta nella storia di For.Te. il numero dei Piani non finanziati è stato nettamente superiore sia a quello dei Piani finanziati (625 a fronte di 359) che a quello dei Piani finanziati e finanziabili (625 a fronte di 394). Altrettanto consistente è stato il gruppo degli inammissibili (cfr. tab. 39).

**Tab. 39 - Piani presentati di cui inammissibili, non finanziabili, finanziabili e finanziati per comparto<sup>35</sup> - Avviso 1/06**

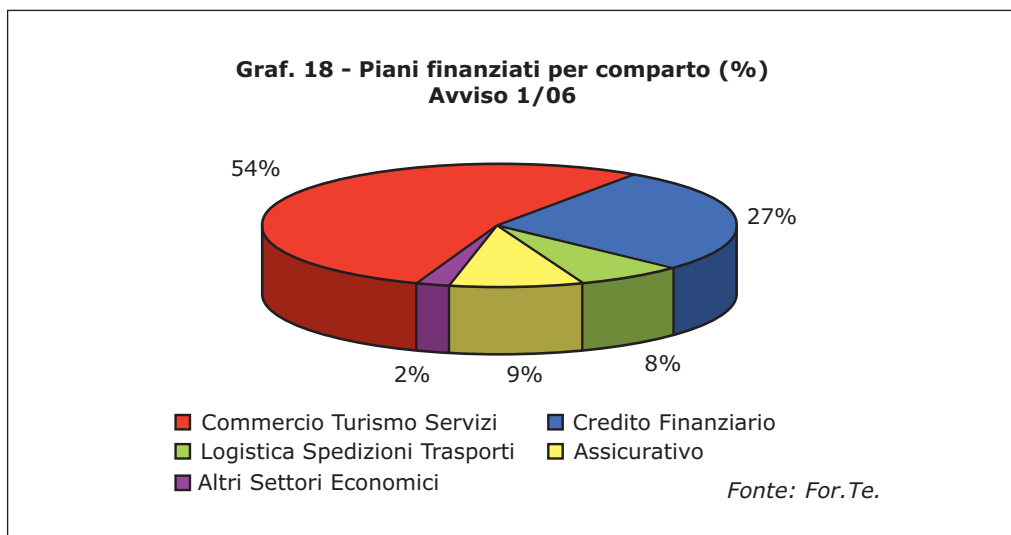
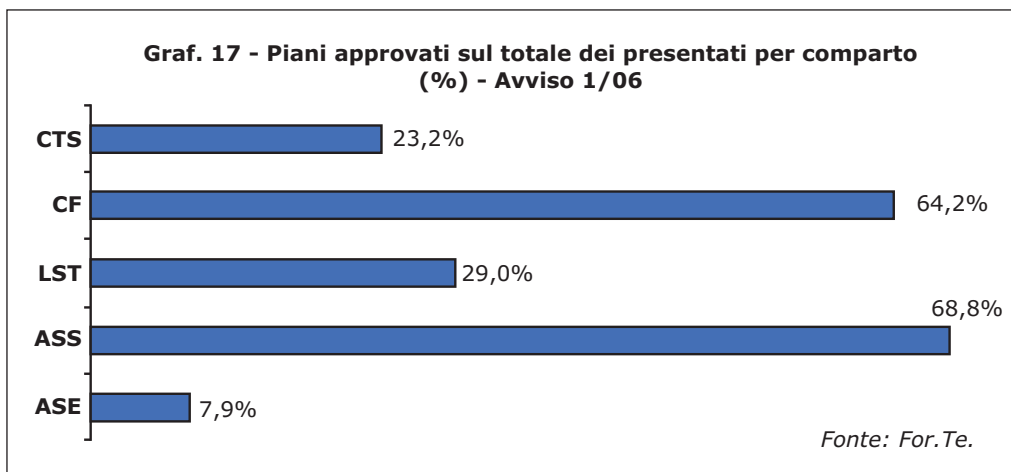
<b>Comparto</b>	<b>N° Piani Finanziati</b>	<b>N° Piani Finanziabili</b>	<b>N° Piani non finanziati</b>	<b>N° Piani Inammissibili</b>	<b>Totale Piani presentati</b>
CTS	194	16	515	111	836
CF	97	-	33	20	151
LST	27	1	24	41	93
ASS	33	-	10	5	48
ASE	8	8	43	42	101
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>35</b>	<b>625</b>	<b>219</b>	<b>1.228</b>

Fonte: For.Te.

Come si nota nel grafico 17, la percentuale dei Piani finanziati per Comparto varia notevolmente.

<sup>35</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.





Complessivamente i progetti finanziati, all'interno dei Piani, risultano essere oltre 4 mila. Anche in questo Avviso la situazione si presenta assai differenziata fra i Comparti. Il numero di progetti all'interno dei Piani approvati va da un minimo di 1 ad un massimo di 73, con una media di 11,6 progetti per Piano.

**Tab. 40 - Progetti contenuti nei Piani finanziati  
Avviso 1/06**

<b>Comparto</b>	<b>Piani</b>	<b>Progetti</b>
Commercio Turismo Servizi	194	2.609
Creditizio Finanziario	97	814
Logistica Spedizioni Trasporto	27	335
Assicurativo	33	265
Altri Settori Economici	8	128
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>4.151</b>

Fonte: For.Te.

Rispetto ai Piani finanziati c'è un'incidenza significativa dei Piani aziendali (67%), seguiti da quelli territoriali (13%) e dai settoriali (11%). I Piani individuali rappresentano il 9% di quelli finanziati.

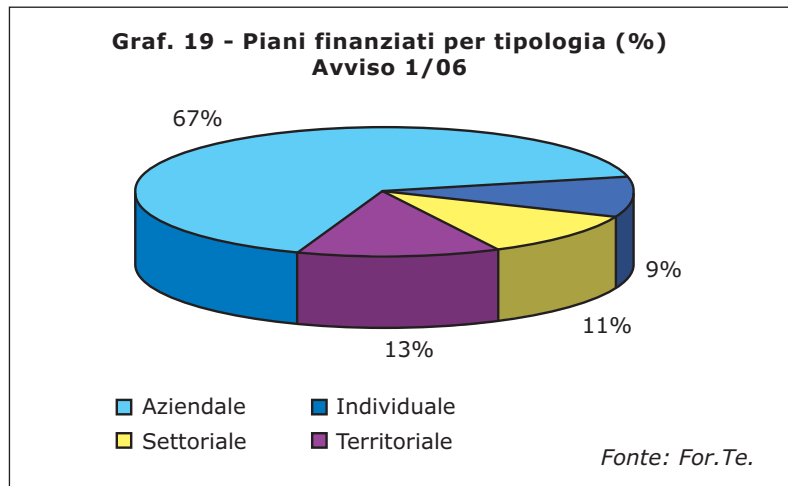
Rispetto all'Avviso 1/04 le tipologie in crescita sono quelle dei Piani settoriali e territoriali.

**Tab. 41 - Piani finanziati per tipologia e comparto<sup>36</sup> - Avviso 1/06**

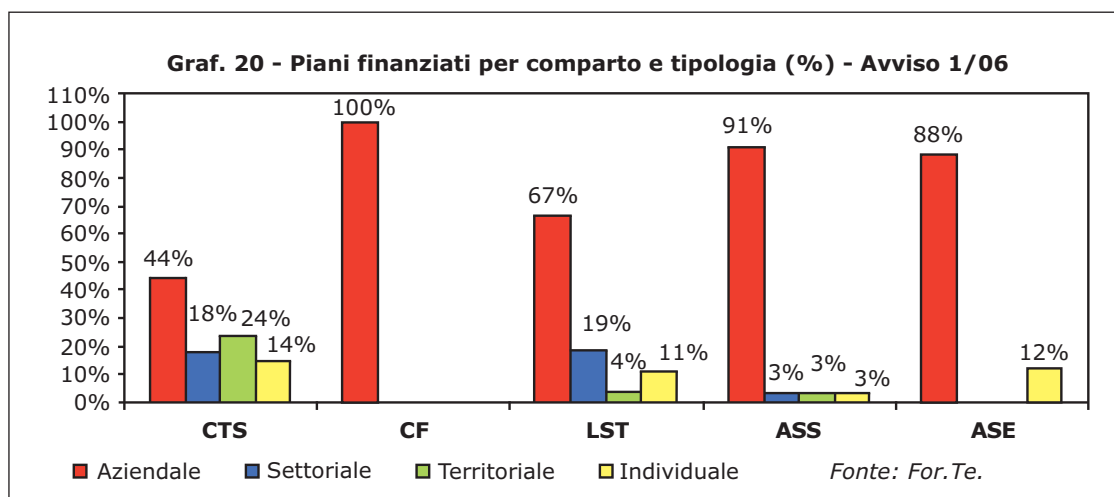
<b>Comparto</b>	<b>Tipologia Piano</b>				<b>Totale</b>
	<b>Aziendale</b>	<b>Settoriale</b>	<b>Territoriale</b>	<b>Individuale</b>	
CTS	85	35	46	28	194
CF	97				97
LST	18	5	1	3	27
ASS	30	1	1	1	33
ASE	7			1	8
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>41</b>	<b>48</b>	<b>33</b>	<b>359</b>

Fonte: For.Te.

<sup>36</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.



Rispetto ai piani finanziati per comparto e tipologia mentre nel commercio, turismo e servizi vi è un sostanziale equilibrio tra piani aziendali (44%) e piani settoriali e territoriali (42%), nel credito la totalità è rappresentata dai piani aziendali. Nelle assicurazioni a fronte di un 91% di piani aziendali vi è un 9% equamente distribuito tra le altre tipologie; nella logistica, spedizioni e trasporti gli aziendali pesano per il 67%, i settoriali e territoriali per un 23%, gli individuali per l'11%. In altri settori economici sono presenti due tipi di piani: aziendali 88% e individuali 12% (cfr. graf. 20).



Le cifre riportate nelle tabelle 42 e 43 dimostrano che il considerevole contributo messo a disposizione da For.Te. (93.414.829 Euro) ha stimolato una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari altrettanto significativa (112.697.246 Euro).

**Tab. 42 - Valore totale Piani e contributi For.Te. per comparto<sup>37</sup>**  
**Avviso 1/06**

Comparto	N° Piani	Valore Totale Piani ( € )	Contributo For.Te. ( € )
CTS	194	90.634.878	49.761.951
CF	97	88.724.817	31.321.400
LST	27	13.260.039	6.569.582
ASS	33	8.293.692	3.592.969
ASE	8	5.198.650	2.168.928
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>206.112.075</b>	<b>93.414.829</b>

*Fonte: For.Te.*

<sup>37</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

**Tab. 43 - Valore totale Piani e contributi For.Te. per tipologia di Piano  
Avviso 1/06**

<b>Tipologia Piano</b>	<b>N° Piani</b>	<b>Valore Totale Piani ( € )</b>	<b>Contributo For.Te. ( € )</b>
Aziendali	237	157.706.538	62.169.131
Settoriali	41	25.299.403	15.722.983
Territoriali	48	22.566.128	15.224.470
Individuali	33	540.006	298.245
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>206.112.075</b>	<b>93.414.829</b>

Fonte: For.Te.

**Tab. 44 - Soggetti Presentatori piani finanziati per tipologia e comparto<sup>38</sup>  
Avviso 1/06**

<b>Tipologia Presentatore</b>	<b>CTS</b>	<b>CF</b>	<b>LST</b>	<b>ASS</b>	<b>ASE</b>	<b>Totale</b>
Impresa	92	86	22	31	8	239
Associazione di categoria	48		1	1		50
Capofila ATI/ATS	32			1		33
Capogruppo di Imprese	8	10	3			21
Ente Bilaterale	6		1			7
Organizzazione costituente il Fondo	5	1				6
Consorzio di imprese	3					3
<b>Totale</b>	<b>194</b>	<b>97</b>	<b>27</b>	<b>33</b>	<b>8</b>	<b>359</b>

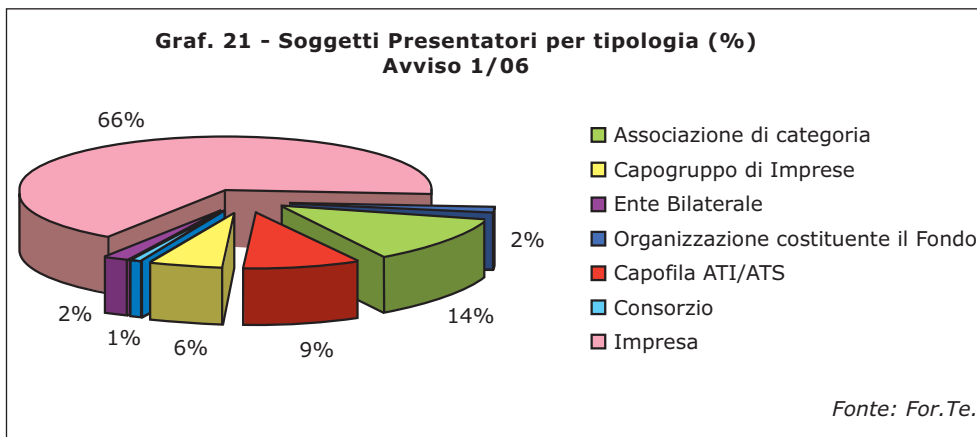
Fonte: For.Te.

In corrispondenza di un aumento di Piani settoriali e territoriali, si nota che, rispetto all'Avviso 1/04, sono aumentati i Piani il cui soggetto presentatore è un'Associazione di Categoria o Ente Bilaterale o Associazione costituente il Fondo.

Il 66% dei piani è stato presentato dalle stesse imprese che beneficiano della formazione. Il 14% è stato proposto dalle Associazioni di Categoria, come evidenziato in precedenza, soprattutto per la tipologia di piani settoriali e territoriali. Aumentano, rispetto ai preceden-

<sup>38</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

ti Avvisi, anche i piani delle associazioni temporanee di impresa o di scopo (9% sul totale), dato che nell'Avviso è stato inserito l'obbligo di costituirsi in ATI/ATS per soggetti non legati da vincoli societari che volevano presentare insieme un Piano.



**Tab. 45 - Soggetti Attuatori piani finanziati per tipologia e comparto<sup>39</sup>**  
**Avviso 1/06**

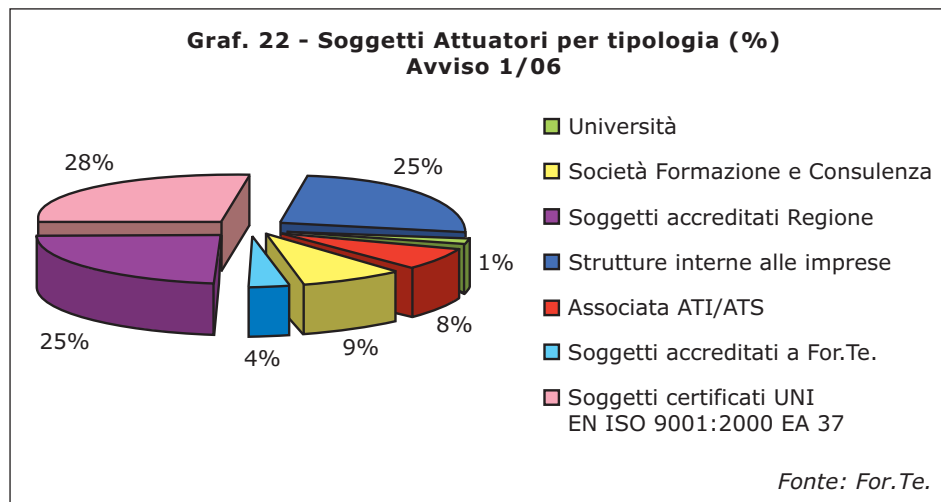
Tipologia Attuatore	CTS	CF	LST	ASS	ASE	Totale
Soggetto certificato UNI EN ISO 9001:2000 EA 37	47	39	13	28	7	134
Soggetti accreditati Regione	91	19	9	8		127
Strutture interne	44	58	11	7	3	123
Società di Formazione e Consulenza	16	24	3	2		45
Associata ATI/ATS	34	7	1			42
Soggetti accreditati a For.Te.	11	1	3	3		18
Università <sup>40</sup>	5	1		1		7
<b>Totale</b>	<b>248</b>	<b>149</b>	<b>40</b>	<b>49</b>	<b>10</b>	<b>496</b>

Fonte: For.Te.

<sup>39</sup> Per la legenda dei comparti cfr. nota 12.

<sup>40</sup> Solo Piani individuali.

Circa la metà dei Piani sono stati attuati da strutture di formazione; significativo è il dato relativo alla formazione realizzata da strutture interne alle imprese: 25%.



In base ai Piani finanziati, le imprese coinvolte nella formazione risultano essere 1.601.

**Tab. 46 - Imprese beneficiarie della formazione nei Piani finanziati per classe dimensionale - Avviso 1/06**

Classe dimensionale	N° Imprese	% Imprese
Piccolissima (1-9)	670	41,8%
Piccola (10-49)	513	32,0%
Media (50-249)	275	17,2%
Grande (250- 499)	55	3,4%
Grandissima (500 e oltre)	88	5,5%
<b>Totale</b>	<b>1.601</b>	<b>100,0%</b>

*Fonte: For.Te.*

Anche in questo Avviso il peso delle piccole e piccolissime imprese, sul totale delle coinvolte, è consistente (73,8%).

Rispetto alla tipologia di Piani approvati, i lavoratori in formazione sono concentrati soprattutto nei Piani aziendali (84%), mentre il 15,5% partecipa a Piani settoriali o territoriali. I Piani individuali coinvolgono un numero esiguo di lavoratori (0,2 %).

**Tab. 47 - Lavoratori coinvolti nei piani finanziati per sesso e tipologia di Piano - Avviso 1/06**

<b>Tipologia Piano</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Aziendale	81.475	73.661	<b>155.136</b>
Settoriale	8.005	9.139	<b>17.144</b>
Territoriale	5.756	5.594	<b>11.350</b>
Individuale	168	132	<b>300</b>
<b>Totale</b>	<b>95.404</b>	<b>88.526</b>	<b>183.930</b>

*Fonte: For.Te.*

I lavoratori interessati alla formazione approvata risultano essere oltre 180 mila, di cui il 52% è costituito da maschi. La partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici ai vari tipi di Piani appare simile. Infatti, l'85,4% dei maschi e l'83,2% delle femmine è coinvolta nei Piani aziendali. Anche nei settoriali, territoriali e individuali non si registrano scostamenti superiori al 2%. Osservando la composizione per sesso dei lavoratori coinvolti nelle singole tipologie di piani solo nei settoriali e individuali si evidenziano scostamenti rilevanti. Nel primo caso le donne rappresentano il 53%, nel secondo gli uomini il 56%.

#### **4.6 Gli Avvisi successivi allo start-up**

L'Avviso 2/06 è stato pubblicato nel dicembre del 2006 ed è relativo al solo Comparto Creditizio Finanziario. La necessità di un Avviso rivolto esclusivamente alle imprese di questo settore nasce per due ragioni: la prima deriva dalle ristrutturazioni in atto nel settore bancario, che prevedono processi di riqualificazione ed aggiornamento del personale; la secon-



da deriva dal fatto che l'ISVAP, l'Istituto per la vigilanza delle Assicurazioni Private e di interesse collettivo, ha emesso un Regolamento nel quale è previsto per tutti gli operatori che promuovono e commercializzazione prodotti assicurativi lo svolgimento di percorsi formativi; anche gli istituti di credito sono interessati alla promozione di questi prodotti che sono legati alla cosiddetta previdenza complementare. Il Fondo ha così inteso andare incontro alle necessità delle aziende di questo settore, pubblicando da subito il nuovo Avviso che riprende i contenuti dell'1/06.

La scadenza per la presentazione dei Piani è prevista a luglio 2007. Le risorse totali a bando sono 38.282.000 Euro (cfr tab. 14).

## 5. La formazione finanziata attraverso lo start-up: una lettura d'insieme dei dati

### 5.1 I Piani e i progetti

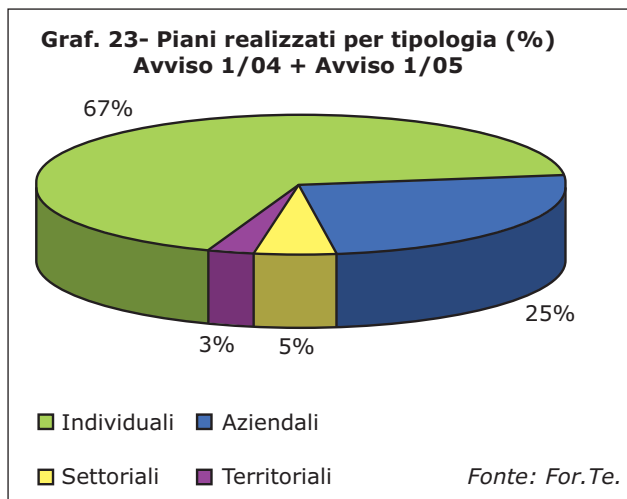
Utilizzando le risorse di start-up For.Te., con gli Avvisi 1/04 e 1/05, ha cofinanziato 624 Piani per 32.299.923,10 Euro.

Questo importo è inferiore del 10,6% rispetto alle risorse impegnate per i Piani approvati. Le economie sono state generate dal fatto che, in sede di attuazione, alcuni piani hanno rinunciato a svolgere parte delle attività previste o hanno subito decurtazioni da parte di For.Te. su costi e/o attività non riconosciute perché non conformi a quanto stabilito dal Vademecum. Dal punto di vista meramente numerico dei 624 piani finanziati, il 67% è relativo ai piani individuali, gli aziendali pesano per il 25%, i settoriali e territoriali per l'8% (cfr. graf. 23).

**Tab. 48 - Piani realizzati per tipologia**  
**Avviso 1/04 + Avviso 1/05**

Tipologia Piani	N° Piani
Individuali	421
Aziendali	154
Settoriali	31
Territoriali	18
<b>Totale</b>	<b>624</b>

Fonte: For.Te.



Il panorama cambia completamente se vengono esaminate le risorse assorbite dalle singole tipologie di piani.

La maggior parte hanno finanziato piani aziendali (65,7%), seguono i settoriali con il 14,3%, gli individuali con l'11%, chiudono i territoriali con il 9%.

Il valore totale dei Piani è di 74.158.916 Euro, il contributo For.Te. rappresenta il 43,5% di tale somma (cfr. tab. 49).

**Tab. 49 - Risorse spese per la realizzazione dei Piani (Contributo privato e For.Te.)  
Avviso 1/04 + Avviso 1/05**

<b>Contributi</b>	<b>Individuali ( € )</b>	<b>Aziendali ( € )</b>	<b>Settoriali ( € )</b>	<b>Territoriali ( € )</b>	<b>Totale ( € )</b>
<b>Contributo For.Te.</b>	3.541.321	21.223.993	4.622.511	2.912.098	32.299.923
<b>Contributo privato</b>	1.515.432	35.338.290	2.874.313	2.130.958	41.858.993
<b>Totale valore Piani</b>	<b>5.056.753</b>	<b>56.562.283</b>	<b>7.496.824</b>	<b>5.043.056</b>	<b>74.158.916</b>

Fonte: For.Te.

## **5.2 Le imprese coinvolte**

Le imprese interessate dai percorsi di formazione risultano essere quasi 1.400. Hanno beneficiato della formazione soprattutto le piccole e medie imprese sebbene, in termini numerici, la maggior parte dei lavoratori che hanno svolto formazione è occupata nelle grandi aziende aderenti a For.Te.

In particolare la formazione ha interessato il 63,8% delle aziende con meno di 50 dipendenti; tuttavia, considerando le percentuali di imprese con più di 50 dipendenti aderenti a For.Te. (ossia il 7,3% del totale), diventa significativa la percentuale di questa classe di aziende coinvolta in percorsi di formazione, il 36,2%.

**Tab. 50 - Classe dimensionale delle imprese beneficiarie della formazione Avviso 1/04 + 1/05**

<b>Classe dimensionale</b>	<b>N° Imprese</b>	<b>% Imprese</b>
<b>1</b>	24	1,7%
<b>2 - 5</b>	223	16,0%
<b>6 - 9</b>	123	8,8%
<b>10 - 19</b>	270	19,4%
<b>20- 49</b>	250	17,9%
<b>50 - 99</b>	128	9,2%
<b>100 - 249</b>	107	7,7%
<b>Oltre 250</b>	269	19,3%
<b>Totale</b>	1.394	100,0%

*Fonte: For. Te.*

Per quanto riguarda la localizzazione territoriale delle imprese beneficiarie della formazione, queste risultano in prevalenza al nord (48%).

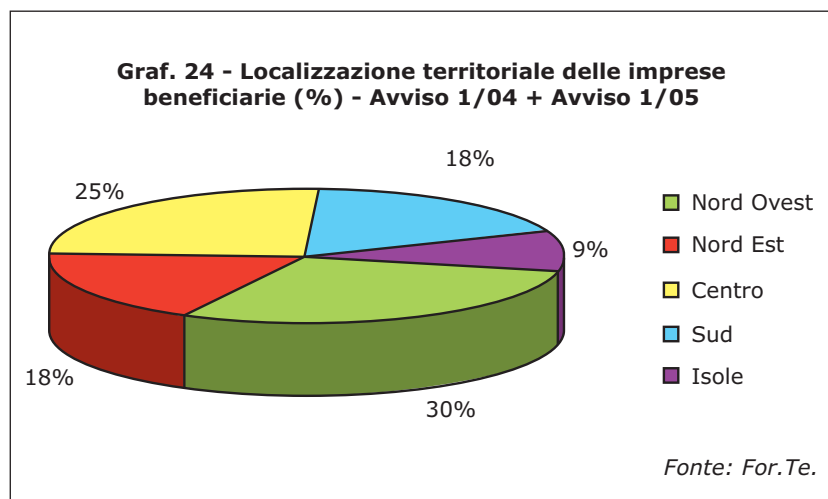
Nel Sud e Isole la formazione dei lavoratori ha coinvolto un numero più ridotto di imprese, 27%.

Questo dato conferma che nel sud il numero di imprese interessate alle riqualificazioni dei propri lavoratori è relativamente limitato anche se, occorre ricordare, spesso nel caso di grandi aziende o gruppi di aziende, la casa madre ha prevalentemente sede a nord con filiali al sud.

**Tab. 51 - Aree geografiche interessate dalla formazione realizzata  
Avviso 1/04 + Avviso 1/05**

Ripartizione geografica	N° Imprese
Nord Ovest	412
Nord Est	257
Centro	345
Sud	253
Isole	127
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>

Fonte: For.Te.



Il 32,7% delle imprese coinvolte nella formazione appartengono al commercio, quelle dei servizi seguono con il 19,4%. Un peso non trascurabile hanno le organizzazioni associative (16,2%).

**Tab. 52 - Imprese coinvolte nella formazione per settore economico (%) - Avviso 1/04 + 1/05**

<b>Settore</b>	<b>N° Imprese</b>	<b>% Imprese</b>
Commercio	455	32,7%
Servizi	270	19,4%
Organizzazioni associative	226	16,2%
Turismo/Alberghi	191	13,7%
Attività finanziarie	82	5,9%
Logistica/Spedizioni/Trasporti	68	4,9%
Ristorazione	28	2,0%
Informatica	15	1,1%
Assicurazioni	13	0,9%
Ricerca e Formazione	7	0,5%
Sanità e assistenza sociale	3	0,2%
Altro Terziario	27	1,9%
Altro Industria	8	0,6%
<b>Totale</b>	<b>1.394</b>	<b>100%</b>

Fonte: For.Te.

### **5.3 I lavoratori coinvolti**

I lavoratori formati, nell'ambito dei due Avvisi conclusi, sono stati 177.487. Quindi, sul totale dei dipendenti delle imprese aderenti, oltre un lavoratore su 10 ha partecipato ai Piani formativi finanziati. Tra questi c'è una prevalenza di lavoratrici (53%) (cfr. tab. 53).

**Tab. 53 - Lavoratori formati per sesso  
Avviso 1/04 + Avviso 1/05**

<b>Sesso</b>	<b>N° Lavoratori</b>	<b>% Lavoratori</b>
Femmine	94.278	53%
Maschi	83.209	47%
<b>Totale</b>	<b>177.487</b>	<b>100%</b>

Fonte: For.Te.

Per quanto riguarda la cittadinanza si riscontra una netta prevalenza (98%) di lavoratori italiani.

**Tab. 54 - Lavoratori formati per cittadinanza  
Avviso 1/04 + 1/05**

<b>Cittadinanza</b>	<b>N° Lavoratori</b>	<b>% Lavoratori</b>
Italiana	173.986	98,0%
Altri Paesi UE	963	0,5%
Paesi Extra UE	1.956	1,1%
n.d.	582	0,3%
<b>Totale</b>	<b>177.487</b>	<b>100,0%</b>

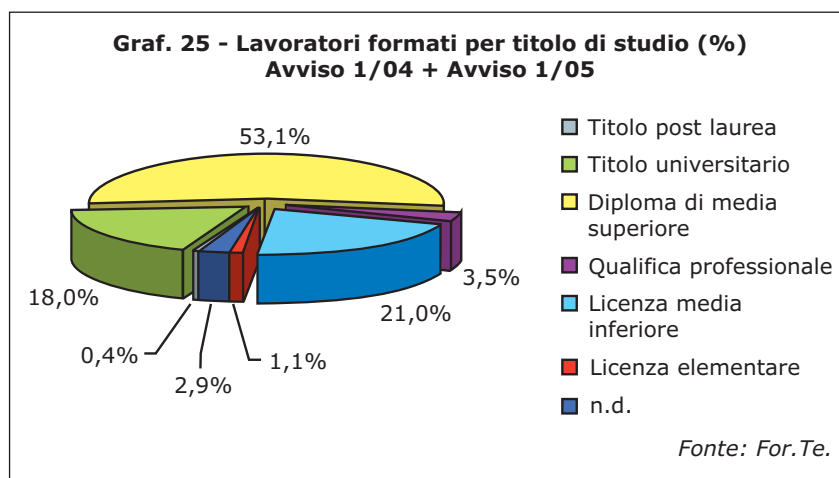
Fonte: For.Te.

Più della metà dei partecipanti ai piani formativi ha il diploma di scuola media superiore (53,2%). Il titolo universitario è posseduto dal 18% (cfr. tab. 55).

**Tab. 55 - Lavoratori formati per titolo di studio  
Avviso 1/04 + 1/05**

<b>Titolo di studio</b>	<b>N° Lavoratori</b>	<b>% Lavoratori</b>
Titolo post laurea	673	0,4%
Titolo universitario	31.941	18,0%
Diploma di media superiore	94.411	53,2%
Qualifica professionale	6.154	3,5%
Licenza media inferiore	37.247	21,0%
Licenza elementare	1.932	1,1%
n.d.	5.129	2,9%
<b>Totale</b>	<b>177.487</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: For.Te.



A livello nazionale risulta che, nel 2004, i lavoratori dipendenti del settore privato coinvolti in percorsi formativi avevano un'età media di 26,7 anni, con una concentrazione nella fascia di età compresa fra 25-34 anni (31,4%)<sup>41</sup>. I dati di For.Te. non sono dissimili. Infatti, la formazione ha interessato prevalentemente (70%) lavoratori nella fascia di età 26-45 anni, mentre gli over 45 sono poco coinvolti nelle iniziative formative.

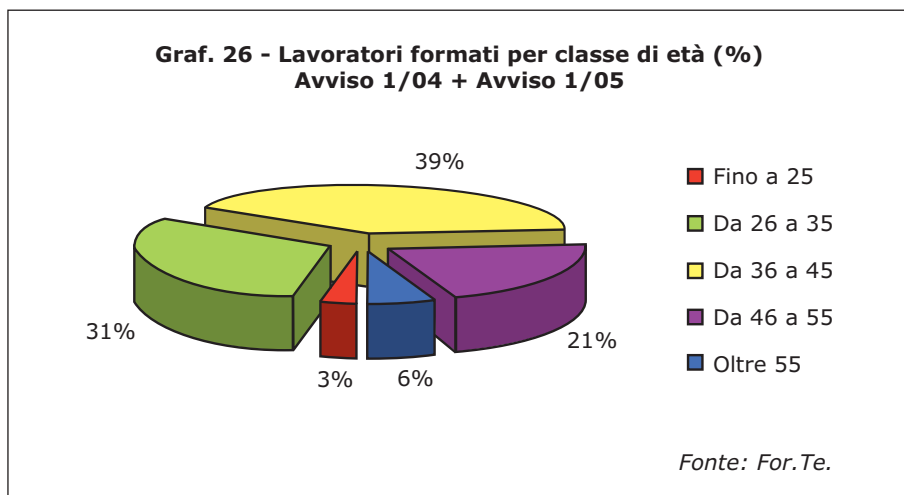
**Tab. 56 - Lavoratori formati per classe di età  
Avviso 1/04 + Avviso 1/05**

Classe di età	N° Lavoratori
Fino a 25	5.197
Da 26 a 35	55.387
Da 36 a 45	70.030
Da 46 a 55	36.793
Oltre 55	10.080
<b>Totale</b>	<b>177.487</b>

Fonte: For.Te.

<sup>41</sup> Isfol INDACO 2005, in Rapporto 2006 sulla Formazione continua - MLPS





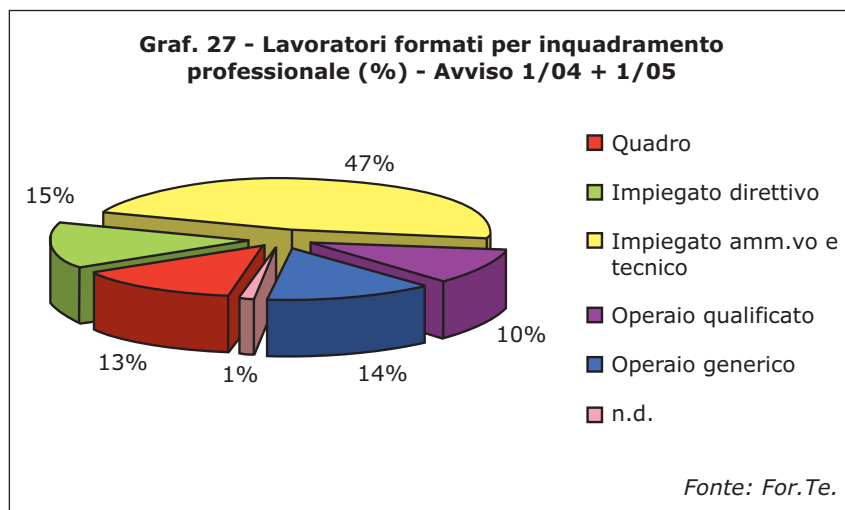
Relativamente all'inquadramento dei lavoratori, occorre ricordare che For.Te., al pari degli altri Fondi Interprofessionali, finanzia esclusivamente la formazione dei dipendenti delle imprese del settore privato per i quali le aziende sono tenute a versare il contributo contro la disoccupazione involontaria. Sono, quindi, esclusi dagli interventi non soltanto i dipendenti delle imprese pubbliche, ma anche gli apprendisti e i lavoratori atipici per i quali l'impresa non versa il contributo dello 0,30. Inoltre, sono esclusi anche i dirigenti per i quali esistono Fondi dedicati.

Nel merito gli impiegati rappresentano il 57,7% dei lavoratori formati (impiegati direttivi + amministrativi e tecnici), seguiti dagli operai con il 24% (operai qualificati + generici) ed i quadri con il 13,3%.

**Tab. 57 - Lavoratori formati per inquadramento professionale<sup>42</sup>  
Avviso 1/04 + Avviso 1/05**

Inquadramento Professionale	Lavoratori
Quadro	23.575
Impiegato direttivo	25.780
Impiegato amministrativo e tecnico	83.917
Operaio qualificato	18.419
Operaio generico	24.570
n.d.	1.226
<b>Totale</b>	<b>177.487</b>

Fonte: For.Te.



Come tipologia contrattuale, l'80% dei lavoratori formati è occupato con un contratto a tempo indeterminato.

<sup>42</sup> Per l'aggregazione è stato utilizzato il criterio dell'attività prevalente tra intellettuale e manuale, che utilizza l'Istat nella rilevazione delle forze di lavoro.

## 5.4 Tematiche e modalità formative

Gli argomenti trattati nei percorsi formativi sono stati molti, ma con una prevalenza di temi legati all'organizzazione aziendale e alle abilità professionali. Alto è anche il numero dei corsi di lingue e informatica.

**Tab. 58 - Moduli formativi per tematica  
Avviso 1/04 + Avviso 1/05**

<b>Tematica</b>	<b>N° Moduli</b>	<b>% Moduli</b>
Gestione aziendale, amministrazione	1.344	20,8%
Abilità professionali	941	14,5%
Lingue	785	12,1%
Informatica	736	11,4%
Sicurezza	585	9,0%
Marketing e vendite	471	7,3%
Comunicazione	335	5,2%
Qualità	285	4,4%
Formazione Risorse Umane	159	2,5%
Management	71	1,1%
Tecniche di produzione	45	0,7%
Ambiente	8	0,1%
Altro	710	11,0%
<b>Totale</b>	<b>6.475</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: For.Te.

Per quanto riguarda il ricorso alla formazione a distanza (FAD), questo è stato alquanto limitato: infatti solo il 8,5% dei moduli lo ha previsto. La maggior parte dei corsi si è svolta, quindi, in aula. La percentuale della formazione "on the job" è stata del 4,9%.

**Tab. 59 - Moduli formativi per modalità formativa  
Avviso 1/04 + 1/05**

<b>Modalità formativa</b>	<b>N° Moduli</b>	<b>% Moduli</b>
Aula	5.480	84,6%
FAD	552	8,5%
Training on the job	318	4,9%
Partecipazione a seminari, convegni, workshop	125	1,9%
<b>Totale</b>	<b>6.475</b>	<b>100,0%</b>

*Fonte: For.Te.*

Complessivamente le ore di formazione erogate nell'ambito dei Piani finanziati da For.Te. sono state oltre 130 mila.

## 6. Analisi delle attività propedeutiche

### 6.1 Definizione, importi, utilizzo

Le attività propedeutiche sono iniziative connesse alla realizzazione dei Piani formativi: si riferiscono, in particolare, come stabilisce la Circolare 36/03 del Ministero del Lavoro, "(...) *alle spese connesse a ulteriori attività di natura propedeutica (...) in particolare: informazione e pubblicità per la promozione delle opportunità offerte dai Fondi; assistenza tecnica a vario titolo offerta ai soggetti responsabili dei progetti formativi; analisi della domanda e dei fabbisogni formativi; raccolta, valutazione e selezione dei progetti; predisposizione dei sistemi di controllo; predisposizione dei sistemi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale*". For.Te., nel rispetto della Circolare 36/03, ha stanziato una quota pari a circa l'8% del budget di start-up, per realizzare attività propedeutiche (cfr. tab. 11).

Queste risorse sono state utilizzate per realizzare attività di informazione e comunicazione del Fondo, promozione dei Piani formativi, sostegno della formazione continua nelle aziende aderenti, sviluppo delle capacità degli operatori delle Parti sociali che hanno costituito For.Te. Significativa è stata la campagna di informazione realizzata soprattutto per pubblicizzare gli Avvisi. Tale attività è stata particolarmente intensa in concomitanza dell'uscita dell'1/06. Sono stati utilizzati i principali canali nazionali di comunicazione (quotidiani, radio, ecc.) compresi quelli messi a disposizione dai Soci fondatori di For.Te.

For.Te. si è dotato, sin dal 2004, di un proprio sito istituzionale. Attualmente se ne sta prevedendo un ulteriore sviluppo finalizzato alla realizzazione di un portale interattivo.

Il sito rappresenta lo strumento di lavoro quotidiano sia per gli utenti, sia per lo staff del Fondo. Attraverso il sito, infatti, si accede nell'area riservata alla gestione dei piani, ossia la piattaforma di monitoraggio.

Sul sito sono pubblicati gli Avvisi e la relativa documentazione, sono fornite comunicazioni importanti ed inseriti documenti sulla normativa di riferimento.

### 6.2 I progetti dei Comitati di Comparto

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato ai Comitati di Comparto la realizzazione di progetti che tenessero conto delle specificità dei settori che rappresentano. Ogni Comparto ha dunque messo a punto una serie di iniziative e di interventi che hanno avuto un impatto a livello territoriale e nazionale, in particolare fra gli operatori delle Parti sociali.

I progetti finanziati hanno sviluppato iniziative quali: seminari, guide per la promozione e

gestione di Piani formativi, ecc. In alcuni casi le Parti sociali hanno lavorato a progetti comuni. In altri, ognuno ha realizzato proprie specifiche iniziative comunque comprese all'interno di Piani elaborati insieme.

Queste attività hanno avuto come destinatari:

- operatori delle Parti sociali che a livello nazionale e territoriale si occupano della promozione della formazione in azienda;
- RSA (rappresentanti sindacali aziendali), RSU (rappresentanti sindacali unitari);
- imprese aderenti al Fondo;
- facilitatori e tutor aziendali della formazione continua.

**Tab. 60 - Attività realizzate nell'ambito dei Progetti dei Comparti**

<b>Tipologia attività</b>	<b>N° Attività</b>
Seminari territoriali	66
Seminari nazionali	6
Vademecum	2
E-book – Linee guida progettazione e gestione dei Piani	1
Call center per la promozione dell'adesione a For.Te.	1
<b>Totale</b>	<b>76</b>

*Fonte: For.Te.*

Nel complesso sono stati raggiunti circa 2.000 partecipanti.

La maggior parte dei seminari hanno trattato temi legati allo sviluppo di competenze legate alla negoziazione, programmazione e gestione dei Piani formativi (cfr. tabb. 61, 62 e 63).

Inoltre, sono stati realizzati prodotti quali vademecum atti a supportare la promozione, la progettazione e la presentazione dei piani formativi.

**Tab. 61 - Scheda di sintesi delle attività propedeutiche svolte dai comparti  
Seminari territoriali**

<b>Titolo</b>	<b>Settore riferimento</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	<b>Edizioni</b>
Procedure, metodologie e finalità dei Piani finanziati con il Fondo paritetico interprofessionale For.Te.	Creditizio Finanziario	Operatori di parte datoriale del settore	6
Programmare, gestire e rendicontare i Piani di formazione continua finanziata da For.Te.	Creditizio Finanziario	Operatori di parte sindacale del settore	12
Procedure, metodologie e finalità dei Piani finanziati con il Fondo paritetico interprofessionale For.Te.	Creditizio Finanziario	Operatori di parte datoriale e sindacale del settore	7
Negoziazione per la messa a punto dei piani formativi	Commercio Turismo Servizi	Operatori di parte datoriale e sindacale del settore	8
For.Te.: formazione e informazione sulla diffusione della formazione continua	Assicurativo	Operatori di parte datoriale del settore	13
Il ruolo del sindacato per promuovere For.Te. sul territorio e nelle aziende	Assicurativo	Operatori di parte sindacale del settore	6
Formazione in azienda finanziata da For.Te.	Logistica Spedizioni Trasporti	Operatori di parte datoriale del settore	5
Formazione finalizzata al sostegno e alla promozione dei Piani formativi.	Logistica Spedizioni Trasporti	Operatori di parte sindacale del settore	9

Fonte: For.Te.

**Tab. 62 - Scheda di sintesi delle attività propedeutiche svolte dai comparti  
Seminari Nazionali**

<b>Titolo</b>	<b>Settore riferimento</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>	<b>Edizioni</b>
I progetti per la formazione dei lavoratori di For.Te.: Avviso 1/06	Tutti	Operatori di parte sindacale	1
Formazione per i sindacalisti FILCAMS CGIL	Commercio Turismo Servizi	Operatori di parte sindacale del settore	2
I Fondi paritetici interprofessionali. La bilateralità come risorsa per la crescita dell'occupazione, la competitività del Paese e la partecipazione dei lavoratori	Tutti	Operatori di parte sindacale	1
Avviso For.Te. 1/06	Creditizio Finanziario	Imprese, operatori del settore bancario	1
Aspetti operativi e tecnici - Procedure e Piani formativi - Avviso 1/06	Assicurativo	Imprese, operatori del settore assicurativo	1
Seminario nazionale For.Te. per sindacalisti UILTUCS	Commercio Turismo Servizi	Operatori di parte sindacale del settore	1

*Fonte: For.Te.*



**Tab. 63 - Scheda di sintesi delle attività propedeutiche svolte dai comparti Prodotti**

<b>Tipologia Prodotti</b>	<b>Titolo</b>	<b>Settore riferimento</b>	<b>Tipologia Destinatari</b>
<b>Vademecum</b>	La formazione finanziata da For.Te.	Logistica Spedizioni Trasporti	Operatori di parte datoriale del settore
	Guida operativa per lo sviluppo della formazione continua	Logistica Spedizioni Trasporti	Operatori di parte sindacale del settore
<b>E-Book</b>	Linee operative per la presentazione, la gestione e il monitoraggio dei piani formativi	Creditizio Finanziario	Operatori del settore
<b>Call Center</b>	Promozione dell'adesione a For.Te.	Logistica Spedizioni Trasporti	Imprese e operatori del settore
<b>Altre attività informativa</b>	Inserzioni pubblicitarie su riviste specializzate di settore	Logistica Spedizioni Trasporti	Imprese e operatori del settore

*Fonte: For.Te.*

Esaminando nel dettaglio i singoli progetti presentati dai comparti nell'anno 2005 (cfr. schede seguenti) si nota che alcuni focalizzano l'attività sulla formazione di figure atte a promuovere il lavoro di For.Te. (cfr. progetto CTS), altri sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei Piani di formazione continua finanziata (cfr. progetto CF), altri ancora sulla diffusione della formazione continua nel settore di riferimento affidata a rappresentanti sia delle imprese che dei lavoratori (cfr. progetto ASS). Nella logistica, spedizioni e trasporti sono stati ideati due progetti, dedicati alle singole Parti sociali, finalizzati alla promozione del Fondo.

Le differenti modalità di impostazione delle iniziative bene riflettono le caratteristiche dei singoli settori. Infatti, ad alti gradi di complessità e frammentazione corrispondono azioni prevalentemente volte alla promozione, mentre in settori più omogenei viene privilegiato un lavoro già direttamente operativo rispetto alla progettazione dei Piani.

I prodotti realizzati nell'ambito dei singoli progetti hanno come elemento comune l'informazione di base sulla formazione continua e su For.Te. Sono stati utilizzati diversi tipi di supporto (cartaceo, file) e di mezzi di comunicazione (call center).

I progetti di tutti i settori hanno avuto un'ampia diffusione territoriale.

Il grado di successo ottenuto da queste iniziative è desumibile dal numero sia dei partecipanti che dei seminari in alcuni casi ripetuti in più volte (n° edizioni).

Mediamente si può parlare di un buon successo. In alcuni settori si sono organizzati seminari con un più largo coinvolgimento, quindi un minor numero di edizioni e più partecipanti per edizione, in altri si è realizzato il modello opposto. Si passa infatti dalle 25 edizioni del credito per 760 partecipanti alle 19 per 272 delle assicurazioni, alle 14 per 512 dei trasporti, alle 8 per 463 del commercio.

## PROGETTO COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

<b>Titolo dell'iniziativa:</b>	Seminari per facilitatori For.Te.
<b>Attività previste:</b>	Formazione di decisori politici e di tecnici individuati tra le organizzazioni datoriali e sindacali afferenti ai settori del Commercio, Turismo e Servizi.
<b>Prodotti:</b>	Moduli formativi; Materiale didattico; Pen drive con documentazione su normativa nazionale ed Europea sulla FC, documenti del Fondo, materiale sulla formazione continua.
<b>Descrizione sintetica:</b>	sono stati realizzati due moduli di formazione per ogni categoria di destinatari: decisori politici e tecnici delle Parti sociali. Il percorso formativo ha previsto anche l'elaborazione di project work da parte dei partecipanti, assistiti da esperti del Fondo e della materia. Il materiale didattico è stato raccolto in una <i>pen drive</i> distribuita ai partecipanti del Convegno finale realizzato a Roma.

## PROGETTO CREDITIZIO FINANZIARIO

<b>Titolo dell'iniziativa:</b>	Programmare, gestire e rendicontare i piani di formazione continua finanziata.
<b>Attività previste:</b>	Formazione dei formatori sui temi legati alla progettazione e gestione dei Piani formativi presentati a For.Te. e predisposizione relative linee guida.
<b>Prodotti:</b>	Moduli formativi; Materiale didattico; E-book.
<b>Descrizione sintetica:</b>	è stato sviluppato un percorso di formazione articolato in tre moduli. Nel primo sono stati affrontati temi generali legati alla costituzione dei Fondi e in particolare a For.Te.; il secondo dedicato alla programmazione e gestione dei Piani formativi. Infine, in un convegno finale, sono stati illustrati i risultati conseguiti dal progetto. L'e-book realizzato come materiale didattico è uno strumento di supporto per la presentazione, la gestione e il monitoraggio dei piani formativi.

## **PROGETTO ASSICURATIVO**

<b>Titolo dell'iniziativa:</b>	Formazione e informazione sulla diffusione della Formazione continua nel settore assicurativo.
<b>Attività previste:</b>	Formazione degli operatori delle Parti sociali per concordare e progettare Piani formativi diffondendo la cultura della formazione continua.
<b>Prodotti:</b>	Formazione dei Formatori; Moduli formativi; Materiale didattico.
<b>Descrizione sintetica:</b>	il progetto formativo era finalizzato a fornire ai rappresentanti delle imprese e dei lavoratori la conoscenza del processo di programmazione e negoziazione della formazione continua attraverso incontri formativi strutturati in due moduli: il primo su temi di carattere generale legati alla formazione continua nel settore assicurativo; il secondo relativo alla metodologia per la promozione e progettazione di Piani di formazione continua.

## PROGETTO LOGISTICA, SPEDIZIONI E TRASPORTI

**Titolo dell'iniziativa:** Promozione della formazione continua nel Comparto della Logistica, Spedizioni, Trasporti.

**Attività previste:** Promozione di For.Te., presso le imprese del settore Logistica, Spedizioni e Trasporti.

**Prodotti:** Banca dati aderenti; Call center; Moduli formativi; Vademecum.

**Descrizione sintetica:** le finalità del progetto, realizzato da Confetra, sono state due: promuovere la diffusione di For.Te. e agevolare la presentazione delle richieste di finanziamento da parte delle aziende per i prossimi Avvisi. Dopo il censimento delle imprese del settore che potenzialmente possono aderire a For.Te, è stata promossa una campagna di sensibilizzazione attraverso il call center e l'organizzazione di seminari. È stato inoltre realizzato un Vademecum per la presentazione e gestione dei Piani.

## PROGETTO LOGISTICA, SPEDIZIONI E TRASPORTI

<b>Titolo dell'iniziativa:</b>	Formazione dei referenti For.Te. che dovranno sostenere la promozione di progetti di Formazione Continua nell'ambito del settore logistica, spedizione e trasporti rispetto agli obiettivi, finalità e POA del Fondo For.Te.
<b>Attività previste:</b>	Realizzazione di una guida operativa, per informare sui principi di funzionamento del Fondo, sostenere i referenti del settore nella promozione di piani formativi. Giornata d'aula per i responsabili delle organizzazioni sindacali, decisori e operatori. Giornata d'aula per i referenti del sistema For.Te.
<b>Prodotti:</b>	Guida operativa per lo sviluppo della FC; Seminari.
<b>Descrizione sintetica:</b>	L'obiettivo del progetto, realizzato dai sindacati di riferimento del settore logistica, spedizioni e trasporti, era favorire la costruzione di un sistema diffuso di competenze per la promozione e lo sviluppo della domanda di FC. I destinatari sono stati i soggetti che costituiscono la rete di riferimento di For.Te. Essi hanno sviluppato ed integrato le competenze e le funzioni presenti nei settori e nei territori in relazione alle diverse aree di attività del Fondo: analisi dei fabbisogni, assistenza alle organizzazioni sindacali per la definizione dei piani, affiancamento della progettazione e monitoraggio.

## CONCLUSIONI

Dopo quasi 4 anni di attività, For.te. ha terminato con successo la fase iniziale.

In questo periodo, è giunto a conclusione il processo di utilizzo delle risorse di start-up.

Quest'ultima voce vede utilizzate ben l'84% delle risorse complessive con un finanziamento dei Piani di formazione continua in misura superiore a 10 punti percentuali rispetto alla previsione del POA (Piano Operativo di Attività).

Sul versante operativo, For.Te. si è dotato di una struttura adeguata, ha emanato 4 Avvisi, ha allineato il proprio sistema di monitoraggio a quello del Ministero ed ha garantito alle imprese iscritte un livello di assistenza e consulenza che ha registrato particolare apprezzamento.

Questi elementi e una attività di informazione e promozione hanno determinato un trend crescente nelle adesioni.

Inizia ora una nuova sfida, la struttura ormai "a regime", dovrà operare anche per:

- armonizzare la programmazione degli Avvisi del Fondo con la pianificazione aziendale delle attività formative;
- contribuire allo sviluppo dei territori, dei settori e delle aziende che vi operano;
- rispondere alle esigenze di tutte le realtà aderenti, qualunque sia la classe dimensionale, la localizzazione territoriale e la strategia organizzativa;
- favorire una "formazione di qualità", da cui possano trarre benefici misurabili sia i lavoratori che le aziende;
- monitorare, selezionare e diffondere le "buone pratiche".

La disponibilità all'ascolto, un'attività di assistenza personalizzata e l'orientamento alla qualità, continueranno ad essere il punto di forza del Fondo.

Non c'è dubbio infine che il ruolo svolto da For.Te. oltre a favorire la programmazione di interventi di formazione continua, debba essere orientato a realizzare relazioni sindacali costruttive ed un costante dialogo con le istituzioni nella logica di integrazione pubblico e privato che ha ispirato a suo tempo il legislatore.

In ogni caso, è da considerare particolarmente significativo questo "laboratorio sociale", che ha consentito a più settori economici di condividere un'esperienza paritetica allo scopo di ricondurre ad unità le singole politiche in materia di formazione continua valorizzando l'identità e le specificità di ciascuna realtà economica.

Siamo quindi convinti che questa esperienza possa anche rappresentare il presupposto per la diffusione di una cultura della formazione continua quale leva attiva per sostenere il mercato del lavoro.



La redazione del presente rapporto è stata curata da For.Te.

Finito di stampare nel giugno 2007

*Più valore alla formazione, più valore alla crescita*

*Più forte*

*for.te.*

*Via Nazionale 89/A  
00184 Roma*

*Tel: 06 468451  
Fax: 06 468459*

*[www.fondoforte.it](http://www.fondoforte.it)*